

Addio Alfonso...

Un uomo poliedrico

di Licia Cardillo

Se n'è andato Alfonso Di Giovanna, se n'è andato dopo tanti anni di sofferenza, durante i quali la sua vita è diventata come quei fiumi carsici che scorrono nelle vene della terra, senza lasciare trapelare in superficie il loro scorrere. Se n'è andato silenziosamente, accudito fino alla fine con dedizione profonda dalla moglie Rita, dalla figlia Antonella e dal genero Giuseppe.

Parafrasando Paolo Messina, potremmo chiederci: "Dove vanno a finire i poeti - Alfonso lo era - quando muoiono?" "Vanno a finire nei libri", risponde il poeta siciliano "magari nel primo libro che stampano".

Limitandoci ad una visione prettamente umana, potremmo dire che Alfonso Di Giovanna è andato a finire nei suoi libri - e sono tanti - preziosi documenti attraverso i quali si può ripercorrere la vita e chiuderla in una cornice. È andato a finire in tutte le pagine del foglio che fondò nel 1958 e che da cinquant'anni accompagna la comunità sambucese registrandone i momenti più significativi.

Scorrendo le pagine de La Voce di Sambuca, sin dai primi numeri ci colpisce, infatti, il suo esserci, il suo porsi come pungolo nei confronti delle istituzioni, la sua vivacità intellettuale, la verve, la tenacia nel portare avanti le sue battaglie per lo sviluppo di questa città.

Alfonso, nella sua vita complessa, ricca, travagliata come ogni vita, fu affetto dalla sindrome della carta stampata e non ne guarì mai, per fortuna. Direttore de "L'Amico del Popolo", fondatore de "La Voce di Sambuca", della rivista "Emigrazione Siciliana" si muoveva con naturalezza nel mare delle parole e usava la loro forza dirompente per scuotere, stimo-

(segue a pag. 7)



Il 24 febbraio, dopo una lunga malattia, si è spento Alfonso Di Giovanna.

I funerali hanno avuto luogo il 25 febbraio nel Santuario di Maria SS. dell'Udienza. La cerimonia è stata officiata da don Giuseppe Maniscalco e da don Stefano Pirrera, compagno di studi e amico fraterno del fondatore de "La Voce di Sambuca".

Le commemorazioni a pag. 7 - 8 - 9

Da sacerdote a sindaco di Sambuca

dall'Amico del Popolo

Solo chi non ha conosciuto di persona Alfonso Di Giovanna, può usare lo stereotipo di "prete scomodo" o "ribelle". In questi giorni, in occasione della sua morte, quasi tutti gli organi di stampa locale e regionale, con commossa attenzione, hanno ricordato una figura di uomo mite e gentile, disponibile sempre ai bisogni del prossimo, specie del più povero ed emarginato. Tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e frequentarlo, alla notizia della morte, hanno espresso affetto profondo per la persona e stima grande ed incondizionata per la testimonianza di virtù umane e cristiane che aveva sa-

(segue a pag. 7)

Alfonso, un Uomo, un Amico

di Marisa e Gori Sparacino

La Memoria è l'unico paradiso da cui non possiamo essere cacciati.

Abbiamo conosciuto Alfonso nel lontano 1973.

Da allora abbiamo avuto modo di apprezzarne il suo modo d'essere, la sua cultura, ma soprattutto il suo dimostrare diuturno che si può realizzare un mondo migliore.

Lo ha dimostrato come Prete, fra l'altro fondando "La Voce" e intraprendendo, così, un'azione sociale di riscatto per l'elevazione spirituale e morale di Sambuca attraverso la valutazione del passato e la puntualizzazione dei problemi del presente.

Lo ha dimostrato come Sindaco, con la concretezza delle sue azioni: dalle manifestazioni dell'Estate Zabuta alla fruizione pubblica dell'acqua della Risinata, alla promozione del movimento cooperativistico, che ha portato alla creazione del servizio di trasporto urbano, ai campionati mondiali di sci nautico, alla realizzazione della Casa di riposo per anziani al Collegio, al recupero del quartiere saraceno, intuizioni che ancora oggi, a vent'anni dalla realizzazione, sono foriere di servizi, lavoro e reddito.

Insomma, un intellettuale organico ed amante della propria terra natia, a cui ha dato il meglio del suo impegno.

Ma, principalmente, a noi piace ricordare Alfonso Uomo, con le sue scelte sofferte, ma coerenti. In questo lo riteniamo un esempio, perciò abbiamo voluto Alfonso, Rita ed Antonella, da poco arrivata dal Guatemala, come testimoni al nostro matrimonio.

A Rita, ad Antonella e a Giuseppe possa questo nostro ricordo lenire per un attimo il dolore inconsolabile, nella certezza che Alfonso, che ci insegnò che l'unica cosa che può salvare il mondo è la bellezza, ci guarda e si aspetta da noi tutti di continuare a cambiare qualcosa per realizzare un mondo migliore.

•■ Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese ■•

Giornata mondiale dell'ammalato

È stata celebrata a Sambuca, a livello diocesano, la XVIII giornata mondiale dell'ammalato. A presiedere la cerimonia eucaristica che ha avuto luogo l'11 febbraio nel santuario dell'Udienza, l'arcivescovo di Agrigento, mons. Montenegro.

I protagonisti sono stati gli ammalati accompagnati ed assistiti dai medici e paramedici della consulta sanitaria diocesana e dagli appartenenti alle varie associazioni di volontariato presenti in tutta la provincia. Il giorno della memoria è caduto nella ricorrenza della prima apparizione della Madonna a Lourdes, l'11 febbraio 1854.

Ennesima perdita d'acqua a Sambuca

Perdita d'acqua in via Teatro.

La falla che costituisce motivo di costante pericolo e di danni alle strutture abitative è stata denunciata a Girgenti Acque, dall'ass. ai Lavori Pubblici Ignazio Fiore e dal consigliere comunale Antonino Mulé, con la richiesta "dell'immediata riparazione della perdita, in quanto l'essenzialità del servizio non consente proroghe né ammette giustificazioni tecniche di alcun genere". Continua intanto al Municipio il via vai di cittadini esasperati per "un servizio di scarsa qualità che costa parecchio". "È chiaramente implicito - aggiungono gli amministratori - che, eventuali danni, che potranno derivare da tale incresciosa situazione, saranno totalmente a carico della Girgenti Acque".

Interrotta la strada Sambuca - Fiuminello

"Abbiamo già inviato, tramite l'UTC, una circostanziata relazione alla Protezione Civile di Agrigento senza ricevere ancora una risposta. Ho contattato, inoltre, la Direzione Reg.le della Protezione Civile ed il competente assessorato. Le limitate risorse finanziarie del Comune non ci consentono, purtroppo, di affrontare una spesa di oltre 200.000 euro, quanti ne occorrerebbero, secondo i tecnici, per sistemare la strada".

Si esprime così l'assessore ai LL.PP., Ignazio Fiore, a proposito della strada Sambuca-S.Giacomo-Fiuminello da oltre un mese, interrotta, in due punti, a causa di una frana. Secondo gli operatori agricoli e zootecnici, i titolari di caseifici e di uno stabilimento vitivinicolo che affrontano enormi disagi per raggiungere le proprie aziende e che ora minacciano azioni legali e richieste di risarcimento per i danni subiti, basterebbero invece "pochi camion di pietrisco o di materiale di risulta per riparare la strada, in tempi brevissimi e con poche migliaia di euro.

Necessita solo un po' di buon senso, specialmente da parte del capoparea dell'Ufficio tecnico Comunale - sostengono - e stare con i piedi ben piantati a terra, anziché trincerarsi dietro complicati cavilli burocratici, buoni soltanto a renderci impossibile la vita ed il lavoro e poi, nel frattempo, redigere un adeguato progetto sperando, che venga esaminato, approvato e, nella migliore delle ipotesi, finanziato".

Enrico Guarnieri all'Ida

Uno degli attori più popolari del momento, il 10 febbraio è stato di scena al Teatro "L'Ida" con lo spettacolo "Quaranta... ma non li dimostra", la divertente commedia in due parti di Peppino e Titina De Filippo. Guarnieri ha riservato per sé il ruolo di Don Pasquale. Attorno a un nucleo familiare rumoroso ma pieno di tenerezza, una serie di equivoci, in un'alternanza di comicità e malinconia.

Il Lions alle Falde del Kilimangiaro

Domenica 7 febbraio, il Lions Club Sambuca Belice ha partecipato alla nota trasmissione televisiva della RAI "Alle falde del Kilimangiaro". La conduttrice Licia Colò ha rivolto il suo saluto agli ospiti siciliani (trentanove in tutto), ringraziandoli della loro presenza.

Il presidente del Club Vito Renato Maggio, ha portato in dono le ormai famose Minni di Virgini che, a detta degli intervenuti, sono state consumate in men che non si dica.

Calendari sambucesi

Ancora due calendari a tema sambucese. Il primo è stato promosso - come ormai tradizione - dalla locale Banca di Credito Cooperativo. Nei dodici mesi che compongono il 2010 è possibile ammirare - con foto di Nunzio Randazzo - altrettante opere di Fra Felice, il nostro

concittadino che ha predicato il Vangelo con l'arte del pennello.

L'altro calendario, invece, che raccoglie le opere di Gianbecchina, è stato promosso dall'Ass. Reg.le Agricoltura e Foreste.

Nuove vetrine per le "Minne di Virgini"

Primi casi di "esportazione" per il dolce tipico sambucese. Alle "Minne di Virgini" è stata offerta una vetrina saccense. L'originale trovata è della pasticceria - Cafè Dante - che ha introdotto il dolce sambucese identico nella forma e - in attesa di provarlo - si spera nella bontà. La stessa iniziativa è stata promossa da altre due pasticcerie di Menfi e Santa Margherita di Belice.

Gianbecchina a "Mattina in Famiglia"

Un'opera del maestro Gianbecchina arreda il salotto di "Mattina in famiglia", trasmissione in onda ogni sabato e domenica mattina su Rai2. L'opera, "Le Dejeuneur sur l'herbe", dipinta dal sambucese nel 1976, è posta sopra il camino nell'angolo conversazione. Un omaggio al maestro voluto da Michele Guardì nel centenario della nascita.

I cinesi brinderanno con vino Cellaro

Il vino sambucese si appresta a varcare i confini europei e a fare il suo arrivo in Cina. Infatti, a dicembre, una delegazione di buyers cinesi ha visitato nove cantine siciliane tra le quali la Cellaro. Un'occasione offerta alle aziende vitivinicole dall'Ass.to Reg.le all'Agricoltura che aiuterà di certo l'ondata di crisi che ha investito il settore agricolo.

Avis - Calendario delle donazioni 2010

28 marzo, 10 aprile, 30 maggio, 27 giugno, 25 luglio, 29 agosto, 26 settembre, 31 ottobre, 21 novembre, 19 dicembre.

Nessuna risposta per le "Patenti Speciali"

Nessuna risposta dal Direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, Salvatore Olivieri, alle richieste dell'Associazione "Futura". Questo lamenta il presidente Salvino Ricca, a proposito di una sua iniziativa intesa a limitare "gli enormi disagi di molti cittadini titolari di patenti di guida speciali perché affetti da particolari patologie.

Avevamo proposto - dice - nel rispetto della normativa vigente, delle soluzioni quali fare spostare a Sciacca, i tre componenti della Commissione medica, anziché continuare a fare andare ad Agrigento decine di disabili". "Al dottor Olivieri avevamo chiesto anche un appuntamento, allo scopo di esporre di persona i fatti. È trascorso oltre un mese da quando ho avuto la certezza che la mia lettera raccomandata inviata alla sede di Agrigento, era arrivata a destinazione. Finora, il più assoluto silenzio. Il fatto sorprende se si considera che un dipendente della Pubblica Amministrazione, pagato con i soldi dei cittadini, dovrebbe rispondere alle richieste dei contribuenti. Ora, non ci resta che rivolgerci all'Ass. Reg. alla Sanità per avere lumi in merito".

Nuovi servizi formativi Polilabor

Con Polilabor, ente di formazione accreditato presso la Regione Siciliana, è possibile, grazie a convenzioni con Centri e Università telematiche di rilevanza nazionale, con l'utilizzo di efficaci metodi didattici e senza obbligo di presenza in sede, conseguire titoli di valore equipollente a quelli tradizionali: Diploma di maturità; Laurea in Giurisprudenza; Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione; Master di I e II Livello (formazione post laurea); Corsi di Perfezionamento (formazione post diploma).

La procedura utilizzata è quella e-learning (formazione a distanza) che sfrutta le potenzialità rese disponibili da Internet per fornire formazione agli utenti, che possono accedere ai contenuti dei corsi in qualsiasi momento e in ogni luogo in cui esista una connessione online. La Polilabor da diverso tempo ha attuato questa procedura per la formazione nel settore della sicurezza nei luoghi di lavoro (DL gs 81/08) in edilizia, agricoltura, commercio, attività artigianali, sanità, alberghi ristoranti, scuola, ecc..

La Polilabor da gennaio, inoltre, è un centro accreditato EIPASS per l'erogazione della Certificazione Informatica Europea sulla base degli standard definiti dai programmi europei.



Venerdì 15 gennaio, presso la Sala delle Lapidi del Comune di Palermo, il Dott. Rosario Amodeo ha presentato il romanzo del catanese Giuseppe Perrotta "Giubileo 2050. Una storia speriamo inventata", (Kairòs, Napoli).

I relatori, moderati dal Nostro, - Padre Antonio Garau, Presidente dell'Ass. "Jus vitae", l' On. Fabio Granata, l' On. Leoluca Orlando, Padre Paolo Rizzo, Docente di Storia della Chiesa all'Università di Palermo, il Dott. Ninni Terminelli, Capogruppo PD al Consiglio Com. di Palermo, - dietro suggestione delle provocazioni politiche ed ecclesiastiche utilizzate dal Perrotta nel suo romanzo, hanno dato vita ad un confronto di grande spessore, interesse e vivacità, spingendosi fino a ipotizzare un prossimo futuro totalmente nuovo e, per certi versi, rivoluzionario del nostro Paese. I politici, Granata, Orlando e Terminelli, hanno discusso sulla fattibilità o meno delle ipotesi scissionistiche richieste dalla Lega e perseguite, in termini di autonomia, dal Presidente della Regione Lombardo; Padre Garau e Padre Rizzo, - aspetto questo veramente sorprendente - si sono spinti oltre le provocazioni dell'autore, che sembravano già estremizzate. Essi hanno descritto dall'interno un quadro a tinte fosche della Chiesa di oggi e, come veggenti, hanno ipotizzato uno scisma: la Chiesa di Roma,

Giuseppe Perrotta, il Dan Brown italiano

Giubileo 2050: una storia speriamo inventata

di Francesca Marzilla Rampulla

con a capo un Papa nero, e la Chiesa Africana, espressione viva e determinata dei veri valori evangelici, traditi dalla Chiesa nel corso della storia.

Ci si accosta al romanzo del Perrotta con la sensazione di avere fra le mani un giallo dalla struttura narrativa semplice; invece ci si rende conto, sin dall'inizio, di trovarsi davanti a un noir dalla trama molto complessa. Il romanzo è infatti un intrigo catto-politico, molto serrato nella prosa e nei dialoghi, capace di tenere il lettore coinvolto e concentrato sulla storia fino alla fine.

La complessità dell'intreccio è già anticipata dal titolo che contiene diversi rimandi: alla solenne indulgenza plenaria che il Papa elargisce, ogni 25 anni, ai fedeli che si recano in Vaticano; a una data che, rimandando ad un futuro ormai prossimo, colloca la storia nel tempo a

venire. L'autore, inoltre, avverte il lettore che il fatto narrato è frutto di

fantasia e, nel contempo, prende le distanze dalla sua invenzione, augurandosi l'irrealizzabilità. Mano a mano che ci si inoltra nel racconto, però, ci si rende conto che il panorama storico-politico delineato dal Perrotta, profondo conoscitore di Storia e di fatti politici contemporanei, non è solo frutto d'invenzione, ma affonda le

sue radici in eventi storici del passato e in situazioni religiose e politiche contemporanee; aspetto questo che dà all'intreccio toni ancor più cupi e raccapriccianti.

Il romanzo, che è dunque in realtà realistico, poggia su due provocazioni storiche: il rapimento del Papa, finalizzato all'estorsione e al ricatto politico, e l'ipotesi di un'Italia scismatica in quattro Stati. Attraverso gli spostamenti dei protagonisti, ap-

partenenti alle alte sfere politiche ed ecclesiastiche, la storia si svolge fra le capitali di questi Regni. L'autore, però, non è interessato alla descrizione realistica degli ambienti cittadini, né a tracciare il profilo psicologico e fisico di questi personaggi; egli è attratto piuttosto dai processi sofisticati e perversi delle menti machiavelliche di uomini che detengono o aspirano al potere, politico o religioso che sia. Attraverso la razionalità e l'arte oratoria, i protagonisti disegnano atmosfere, climi e ambienti di potere in cui i rapporti umani sono privi di affettività e sentimenti positivi, perché dominati da menzogne, cospirazione, bramosia, ricatti, sospetti, strumentalizzazioni, calcolo. Verrebbe spontaneo aggiungere che questo mondo terrificante ed estremamente realista, è tale anche per l'assenza dell'elemento femminile.

Il Perrotta, un ex-dirigente aziendale di origine catanese, di buona e laica formazione culturale, dimostra con questo thriller di conoscere i segreti del genere.

Egli dimostra inoltre di essere non soltanto un profondo conoscitore di uomini e di storia, di logica e di politica, ma anche un esperto prosatore e costruttore di dialoghi, per l'uso consapevole e sicuro della lingua italiana, magistralmente plasmata ai suoi scopi narrativi.



C.S.M. SRL
 Phil Monteleone
 ABBIGLIAMENTO ANTINFORTUNISTICA
 CHREON
 Ricambi per auto e moto, macchine agricole e veicoli industriali
 melabo
 tecnocar
 Valeo
 TUTTO PER LA CARROZZERIA
 LECHLER PRASCO TRW
 Via S. Francesco, 10 - S. Margherita di B.
 Tel. e Fax 0925 31055 - csms.ri@tiscali.it

CARTOON
 manca
 di La Rocca Giovanna
 Hello Kitty - Ruba Cuori
 Fun & Fun - RAMS - Cocomero
 Abbigliamento e Gadget
 DISNEY
 Via S. Francesco, 108 - Cell. 339119681
 Santa Margherita di Belice

Gandolfo
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI - AGRICOLI E INDUSTRIALI
 SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO
 Tel. 0925 943440 - SAMBUCA DI SICILIA

DON GIOVANNI
 HOTEL
 * * * *
 C.da Pandolfina - Tel./Fax +39.0925.942511 - Cell. 333.1252608
 www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
 SAMBUCA DI SICILIA

CREDITO COOPERATIVO
 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
 DI SAMBUCA DI SICILIA
 Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA
 Agenzia: Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
 Agenzia: C.so Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - S. MARGHERITA DI BELICE
 Agenzia: Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA

Agrotecnica
 Tutto per l'irrigazione agricoltura - edilizia - ferramenta elettrotensileria
 Beta Makita STIHL
 ATRIA U Irritec ama CFAPELLI
 Catalanello Anthony M. Cell.: 393 9827023
 Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
 Via A. Gramisci, 70 - Sambuca di Sicilia

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
 NOLEGGIO AUTOVETTURE
 E PULLMANS GRAN TURISMO
 Autotrasporti Adranone srl
 C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
 SAMBUCA DI SICILIA
 www.adranone.it info@adranone.it

Festeggiato l'anniversario a S. Caterina Nozze d'oro per sedici coppie

di Giuseppe Merlo

Festeggiati i coniugi che, nel 2009, hanno raggiunto i cinquant'anni di matrimonio. Una solenne cerimonia liturgica nel santuario dell'Udienza è stata celebrata, per loro, da don Pino Maniscalco che, nell'omelia, ha esaltato i valori della famiglia e dell'amore coniugale. Alla festa religiosa ha fatto seguito quella civile, nel salone dell'ex convento di S. Caterina.

L'Amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore alla solidarietà sociale, Enzo Sagona, ha offerto un sontuoso party, il cui pezzo forte era costituito da una imponente torta nuziale. Subito dopo il brindisi con spumante, l'assessore ha consegnato a ciascuna coppia una artistica pergamena, in ricordo dell'invidiabile anniversario.

Questi i coniugi festeggiati: Giuseppe D'Anna e Angela Safina ; Giuseppe Vaccaro e Grazia Palermo; Giuseppe Leggio e Antonina Sparacino Calogero Oddo e Giuseppa Pasini; Giuseppe Armato e Francesca Viola; Salvatore Montalbano e Giuseppa Grisafi; Felice Armato e Antonia Maria Campisi; Girolamo Mangiaracina e Santa Giglio; Antonino Salvato e Maria Natalina Verde; Giuseppe Cipolla e Francesca Ferrara; Benito Ferrara e Maria Saveria Mangiaracina; Antonio Gagliano e Francesca Merlo; Antonino Lentini e Angela Verde ; Giuseppe Aiuto e Calogera Gagliano; Giuseppe Ciancimino e Maria Audenzia La Puma ; Antonino Amodeo e Teresa Briguglio.

Lauree



Il 22 dicembre Piervincenzo Maggio ha conseguito la Laurea specialistica in Finanza presso il Politecnico di Milano. Ha discusso una tesi dal titolo "Strategia ambientale: un'analisi della letteratura e un modello interpretativo", seguito dai professori Chiesa, Chiaroni e Frattini. Piervincenzo era già in possesso della Laurea in Ingegneria Gestionale ottenuta presso l'Università di Palermo. Il neo laureato abita a Sciacca ed è figlio di Antonella e del nostro valido redattore Vito Maggio.

Il 22 febbraio, presso l'Università degli Studi di Firenze, Gabriella Imbrogiani ha conseguito con 110 e lode la Laurea Magistrale in Linguistica, discutendo la tesi "Il fenomeno migratorio tra realtà e rappresentazione". Alla neo-laureata, che ha evidenziato impegno e scrupolo nella ricerca, auguri per una splendida carriera e alla famiglia i complimenti per i successi conseguiti da Gabriella.

Il 23 febbraio, presso l'Università degli Studi di Palermo, la Dott.ssa Stefania Oddo ha conseguito con 110 su 110 e lode la Laurea Specialistica in Psicologia Clinica discutendo la tesi "Il ricorso a interventi di chirurgia estetica in soggetti di sesso femminile: un contributo empirico". Relatrice la Prof.ssa Claudia Prestano. Alla neo dottoressa e ai genitori Enza e Nino i migliori auguri.

Il 25 febbraio si è laureata in "Esperto dei Processi Formativi ed Educativi Professionale" presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Palermo Sandra Caprera discutendo la tesi "Intrecci Relazioni in Adolescenza" Relatore il prof. G. Lavanco.

La Voce si complimenta con Sandra per l'ambito traguardo e porge gli auguri ai genitori Antonella e Giuseppe, al fratello Roberto, ai parenti tutti.

Nascite



Il 22 novembre 2009, a Sciacca, è nata Rita Montalbano di Giuseppe e Mariangela Buccheri, una bellissima bambina che pesava 3,300 kg. La Voce porge le più vive felicitazioni ai genitori, ai nonni Geo, Sina e Paolo e agli zii e augura alla piccola tanta gioia e fortuna.

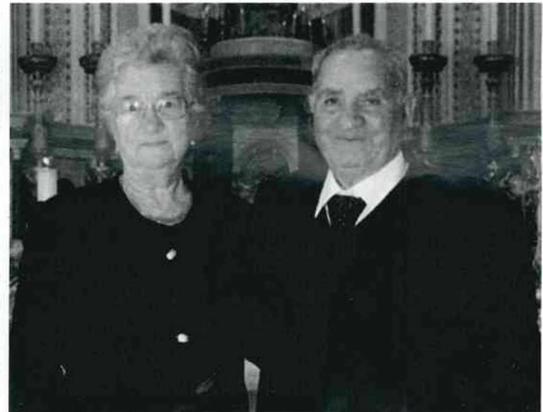
Il 15 gennaio, nell'ospedale di Castelvetro è nata Federica Maria di Giuseppe Di Prima e Francesca Maggio, una bellissima bambina alla quale il fratellino Gaspare ha dedicato questa poesia
Com'è bello l'inverno Sto fermo qui ad aspettarti/ con te ci sono sci, snowboard e tanti sport./Non ho più pazienza, perchè non vieni?/ Con te voglio trascorrere giorni sereni./Con te posso fare tante belle sciare/così diventano brevi le giornate/e davanti alle carte, lunghe chiacchierate/e allora sono divertenti le serate!
/Vicino a te trascorro il Santo Natale/ carico di doni e d'amore/ma io preferisco di più l'allegro Carnevale/con buffe maschere e tanto rumore./ Fra balli, canti e giochi d'artificio/il 2009 ti sei portato via/ e come per magia/il nuovo anno abbiamo festeggiato/che speriamo sia ricco e tanto fortunato./ Caro inverno da tanto tempo aspetto questo momento/perchè mi porterai la cosa più preziosa:/una bambina tanto graziosa/un amato fagottino/ che ci scaldere il cuore con ogni sorrisino.

Augurissimi a Gaspare al fratello Giovanni, ai genitori e ai nonni.

L'11 febbraio a Sciacca è nato Giorgio di Nicola Cicero e Valentina Imbrogiani, un bellissimo bambino accolto con gioia dal fratellino Francesco, dai nonni materni Giorgio e Natala e dalla nonna paterna Maria. Augurissimi da "La Voce".

Nozze d'oro Calcagno Vassallo

Il 9 gennaio, nel Santuario dell'Udienza, hanno riconfermato la loro promessa d'amore fatta 50 anni fa i sigg. Francesca Vassallo e Giorgio Calcagno. Al rito erano presenti i figli Concetta, Felice e Calogero, le nuore Fatima e M. Concetta, il genero Saverio. Alla cerimonia è seguito il



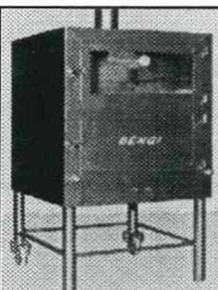
banchetto al ristorante dove hanno incontrato parenti ed amici.

SUPERMERCATO

ASSOCIATO
SISA

EUROMERCATI
MACELLERIA E SALUMERIA

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374



G & G

Giovinco Benedetto e Giglio Andrea

Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli in Ferro Battuto
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA



C.da Casabianca (Zona PIP) - SAMBUCA DI SICILIA



...dal 1975 esclusivista
COLOR CENTER
COLORI - FERRAMENTA - DECORAZIONI IN GESSO



Tel. 0925 941413

SISTEMA TINTOMETRICO COMPUTERIZZATO

Francesco Quasto
333.4076829

Corso Umberto I, 102 - Sambuca di Sicilia (AG)

Si completa l'arredo della Chiesa dei Cappuccini

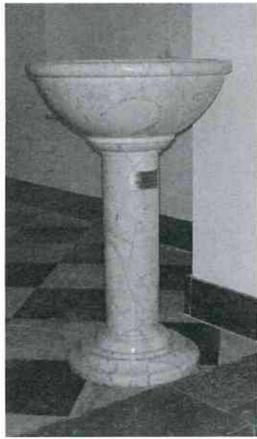
Il Lions dona un fonte

Un fonte battesimale, progettato dall'architetto Marisa Cusenza, renderà più completo l'arredo della chiesa dell'ex Convento dei Cappuccini, destinato ad Oasi Famiglia.

Il 27 febbraio è stato benedetto, durante una celebrazione eucaristica officiata da don Antonio Santoro, fondatore dell'Associazione Oasi Cana che gestisce l'Oasi Famiglia.

Il fonte è stato realizzato, per iniziativa di Pietro Sortino, presidente del Lions Club Sambuca Belice per l'anno sociale 2006-2007, con i fondi che erano avanzati in bilancio, durante la sua gestione. "Su mia proposta, fatta propria da tutti i soci - ha detto Sortino - abbiamo dedicato il fonte alla memoria di Giuseppe Miraglia. Il papà di Giuseppe che, nella memoria del figlio, si è adoperato tanto per l'arredo della chiesa, aveva fondato, nel 1990, il nostro Club. Questo fonte sia simbolo di rinascita e il segno della grande amicizia che lega tutti noi in un leale vincolo di solidarietà. Un ringraziamento va all'architetto Marisa Cusenza per la realizzazione in termini artistici dell'opera, per la disponibilità, l'impegno e la costanza con cui ha seguito le varie fasi della realizzazione. Un grazie a Padre Santoro, guida sicura dell'Oasi Famiglia". Gli artigiani Giuseppe D'Anna e Lucio Gagliano hanno realizzato l'opera, utilizzando la pietra calcarea locale, un blocco che si trovava casualmente in località S. Giacomo, proprio nei pressi della casa di villeggiatura dove Miraglia, fino all'adolescenza, trascorreva l'estate con la famiglia.

A conclusione è stata benedetta la Via Crucis realizzata da Maurizio Marino e Davide Bonavia, dono di Caterina Di Prima, di Maria Rita e di Antonio, rispettivamente moglie e figli del defunto Nicola Gulotta.



Così è nata la Via Crucis

Questa Via Crucis è nata da uno sguardo, senza bisogno di parole.

La Parola, cioè il Vangelo ha cominciato a toccare il cuore, è stato un tramite, un'ispirazione che ha guidato direttamente le nostre mani, e durante la lavorazione, dall'argilla, non venivano fuori delle semplici figure piatte, ma spesso figure tridimensionali che chiedevano di uscire dagli schemi e dalla semplice creta. Ripercorrendo i vari passi del Vangelo sulla Passione di Cristo vedevamo la creazione già materializzata.

La conoscenza con il "Centro Solidali Con Te" è iniziata circa 15 anni fa, quando io e Davide Bonavia ci siamo conosciuti e abbiamo dato il nostro contributo di volontariato nel far partire il laboratorio di ceramica, conoscenza consolidata in amicizia che oggi così si esprime.

Alla scuola della Solidarietà abbiamo imparato che c'è bisogno di tanta umiltà, semplicità, essere informi e modellabili come l'argilla, perché in ognuno di noi il Creatore possa modellare la sua impronta. A distanza di anni, tramite la nostra arte, questo filo conduttore che è l'argilla ci riconduce al Centro, grazie alla zia Enza Vaccaro che ci ha voluti sia allora sia oggi, ponendo in noi la sua piena fiducia nell'interpretazione e realizzazione di quest'opera.



Maurizio Marino

Centro Revisione Auto

 di Ciccio Giorgio
 TEL. 0925 941837
 CELL. 338 2782613
 SAMBUCA DI SICILIA

BAR - TRATTORIA
Dolce Risveglio
 di
 Alessandro Di Mino
 CELL 329 3443649
 SAMBUCA DI SICILIA

LO GIUDICE PNEUMATICI
 DAL 1966
 Rivenditore Autorizzato

 Via Agrigento, 8 - Sambuca di Sicilia
 Tel. 0925 941164 - Cell. 3381125144

AGRISUD
 di
 Armato C. & Cacioppo M.
 Commercializzazione Cereali prodotti per l'agricoltura e la zootecnia
 Impianti d'irrigazione
 C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
 Tel./Fax 0925 943120

IMPRESA EDILE ARTIGIANA

MURARIA COSTRUZIONI
 S.N.C.
 di D'ANNA GIUSEPPE & C.
 Cell. 338 2230788 - Cell. 339 3456359
 C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia

Bar Gattopardo
 Pasticceria - Gelateria
 Tavola Calda
 Via Libertà - Santa Margherita di Belice
 Tel. 320 7651429
 I cannoli e le arancine bomba sono le nostre specialità

Vini CELLARO
 C.da Anguilla - Sambuca
 Tel. 0925 94.12.30
 Tel. 0925 94.23.10

Cantina Monte Olimpo
 Via F.lli Cervi, 10
 Sambuca di Sicilia
 Tel./Fax 0925 942552
 info@monteolimpo.it

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
 Via Baglio Grande, 42
 Tel. 0925 941080
 SAMBUCA DI SICILIA

GIOIELLERIA GATTOPARDO
 Lenny Artale
 Porcellane - Argenteria
 Cristalleria - Liste Nozze
 Orologeria
 Via Pirandello - Tel. 0925 31701
 Santa Margherita di Belice

NABES city spa
CENTRO BENESSERE
 Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 943121
 SAMBUCA DI SICILIA
 nabes.mg@tiscali.it

Aperte le paratie per scaricare l'acqua Lago Arancio in "piena"



Duemila litri di acqua al secondo vengono scaricati dal Lago Arancio e finiscono in mare. È così dal mese di gennaio visto che il lago ha raggiunto la massima capienza, poco meno di 29 milioni di metri cubi. La quota è di 177,90.

Il personale in servizio al lago ha aperto le paratie e fatto scorrere l'acqua verso il vallone. La situazione è tenuta sotto controllo perché il quantitativo d'acqua che viene scaricato in mare è notevole, 150 mila metri cubi al giorno.

Quanto sta accadendo al Lago Arancio rispecchia la situazione degli altri invasi della provincia. Un quadro della situazione che è positivo anche per l'utilizzo dell'acqua a fini irrigui, come sottolinea il direttore del consorzio di bonifica Agrigento 3, Vincenzo Giambone. "Tutti gli invasi - dice - sono già alla massima capienza o la stanno raggiungendo. Questo ci fa ben sperare per la prossima stagione irrigua al fine di potere effettuare, come per la precedente, una buona campagna che garantisca le condizioni migliori per gli agricoltori". Da parte delle organizzazioni agricole si sottolinea che proprio la mancanza di alcune opere frena lo sviluppo dell'agricoltura. "Al Lago Arancio - dice Paolo Mandracchia, presidente provinciale dell'Unione coltivatori italiani - da trent'anni si discute di nuovi interventi per garantire ulteriore capienza ed invece non si è fatto nulla. Tutto questo a danno della redditività e del valore dei terreni perché ampliando il comprensorio irriguo tutto il comparto potrebbe trarne maggiori benefici. L'attuale periodo, con le piogge abbondanti ed ancora qualche mese che ci separa dalla fine dell'inverno, è particolarmente utile - conclude Mandracchia - per riflettere su un interesse che non è mai stato adeguato nei confronti dell'agricoltura".

Giuseppe Pantano

Anniversario di matrimonio Sciamè Frisella



La Voce rinnova gli auguri agli amici e lettori Maria Antonietta e Giuseppe Sciamè in occasione delle Nozze d'Argento

Una mostra e un catalogo a Partanna Sulle tracce di Fra Felice

Non finisce di stupire l'opera di Fra Felice da Sambuca né tanto meno di destare curiosità ed interesse la sua produzione. Ad oltre 200 anni dalla morte, dal 21 novembre al 10 gennaio, nel Castello Grifeo di Partanna, sono state messe in mostra ben 25 opere del pittore sambucese. Tele che appartengono a periodi diversi così come diversi sono i soggetti che ripercorrono temi cari al nostro cappuccino; c'è "l'Arcangelo Michele" ma anche la "Verglia Materna", "Cristo Benedicente" e "l'Angelo Custode", i "Quattro Evangelisti" e "l'Adorazione dei Magi", opera dove l'opulenza degli abiti dei tre re e la ricchezza cromatica, cara alla tavolozza del frate, si scontra con la nudità del Dio-Bambino. E poi ancora la "Buona" e la "Mala Morte" tema narrativo e soggetto iconografico proposto una ventina di volte per il messaggio che contiene, per il valore didattico e catechizzante e per la qualità espressiva. Le opere in mostra si completavano con altri dipinti che per le dimensioni sono rimasti nelle originarie collocazioni gettando di fatto le basi all'auspicato "Museo Diffuso" che tocca ben 6 comuni della provincia di Trapani. Oltre alle opere di Partanna, le altre provenivano da Alcamo, Castelvetrano, Erice, Marsala, Salemi e Trapani, opere per la maggior parte custodite nei conventi cappuccini.

L'esposizione era accompagnata da un catalogo a colori - 80 pagine, formato 17x24 cm. - con 25 tavole e saggi critici di Eleonora Tardia, Massimo Billeci, Antonia Di Girolamo, Eleonora Romano e le presentazioni di Giuseppe Cottone, sindaco di Partanna, Giuseppe Gini, sovrintendente di Trapani e Mimmo De Gennaro, Ass.re alla Cultura al comune belicino.

Tra le novità della mostra - curata da Girolamo Biondo ed Eleonora Romano - a parte i restauri finanziati dal Comune di Partanna, l'esposizione di alcune opere inedite rinvenute a Trapani ed Erice.

Al fine di guidare il fruitore all'interno dello spazio espositivo sono stati realizzati diversi pannelli didattici utili a conoscere la vita e la produzione del frate che con l'arte del pennello ha predicato sistematicamente. E non solo al Suo tempo ma ancora oggi, ogni volta che qualcuno si ferma ad ammirarle

Giuseppe Cacioppo

A questo numero hanno collaborato: Avis, Costanza Amodeo, Pippo Bellone, Giuseppe Cacioppo, Marisa Cusenza, Arianna Ditta, Licia Cardillo, Paola Caridi, Beatrice Falco, Mimma Franco, L'Amico del Popolo, Nicola Lombardo, Maurizio Marino, Paola Milana, Pippo Merlo, Carmen Gatti, Giuseppe Oddo, Giuseppe Pantano, Francesca Rampulla, Diego Romeo, Gori Sparacino, Enzo Sciamè, Giuseppe Vaccaro, Michele Vaccaro.

Foto di: Franco Graffeo, Antonio Gigliotta, Pippo Merlo, Gaspare Taormina.

LABORATORIO DI
PASTICCERIA

Gulotta & Giudice

LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITÀ CANNOLI

Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA

**FRANCESCO
GULOTTA**

LAVORI FERRO E ALLUMINIO
COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI A LEGNA

C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

TRINACRIA
di Guasto & Sciamè S.L.C.

SERVIZIO AMBULANZA 24H
CROCE BIANCA 24H

Lavoro Cimiteriali
Articoli Funerari

F. Guasto: Tel. 0925 942527 - 333 4076829
S. Sciamè: Tel. 0925 943545 - 333 7290869 - 338 4724801
Fax 0925 941413 - 3207252953

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - e-mail: oftrinacria@tiscali.it

PROVIDEO
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943463 - 0925 560583
provideo@tiscali.it

Gran Caffè
Perniciario

dal 1967 Perniciario s.n.c.

Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciario@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

(seguono da pag. 1)

Addio Alfonso...

Un uomo poliedrico

lare, provocare.

È stato un personaggio scomodo. Ha messo uno specchio davanti ai sambucesi e ha detto: guardatevi, siete così. La Voce, infatti, è stata lo specchio della comunità sambucese, ne ha riflesso gli umori, le brutture, le contraddizioni, le speranze, i successi. È stata una palestra per tutti, uno strumento di comunicazione, uno spazio che ha consentito a qualsiasi voce di farsi sentire e di uscire anche dai confini cittadini. È stato un collante che ha tenuto insieme residenti ed emigrati attraverso la condivisione di un progetto comune.

Ma Alfonso Di Giovanna non andrà a finire solo nei suoi libri, perché tante sono le tracce che egli ha lasciato e dalle quali non si può prescindere se si vuole tracciare un ritratto a tutto tondo.

Alfonso è stato una presenza significativa, un uomo versatile, poliedrico, dotato di profonda sensibilità e umanità. È stato un sindaco illuminato.

Credo che il suo più grande merito sia stato quello di fare camminare la politica sulle gambe della creatività, mettendole al servizio della cultura. Con lui la fantasia è entrata al Palazzo dell'Arpa e vi si è insediata, dando il via ad una stagione trionfale che non si è più ripetuta.

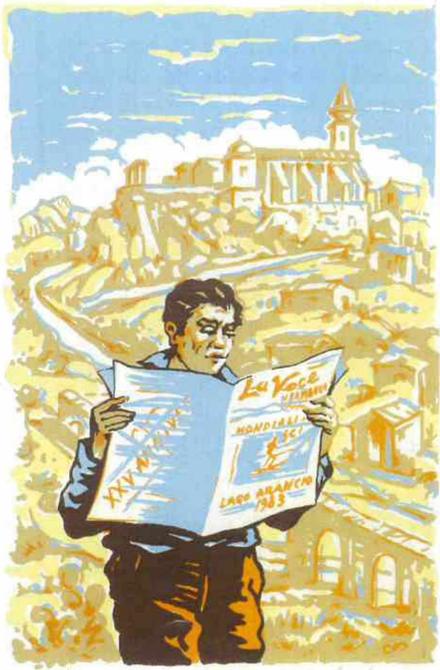
Alfonso ha aperto le finestre di Sambuca al mondo e ha fatto entrare aria nuova nei locali chiusi e polverosi del Palazzo municipale dove il tran tran quotidiano spesso soffoca qualsiasi slancio. Ha svechiato la politica, ha mostrato che essa si può coniugare con l'impegno creativo, con il culto della bellezza, con contenuti culturali ed etico-sociali e che la marginalità di un luogo può essere annullata se quel luogo diventa laboratorio di idee, centro di sperimentazione dove si evidenziano e non si schiacciano i talenti. Ha rivelato che, attualizzando la storia, oltre a fare cultura si può produrre ricchezza, perché il passato è un patrimonio a portata di mano al quale si può attingere per farlo diventare oro.

E lui lo ha fatto. Affidandosi a quel mago della comunicazione che era Ernesto Barba, ha attinto a piene mani al patrimonio culturale, paesaggistico artistico per riproporlo, attraverso l'Estate Zabut, in innumerevoli iniziative, come il Pane dei Santi, l'anniversario della nascita di Fra Felice, l'Antologica di Gianbecchina, i convegni tra i Paesi del Mediterraneo, i campionati mondiali sul Lago Arancio, le mostre dell'antiquariato, di pittura estemporanea di artisti stranieri, il teatro itinerante, e la cerimonia di gemellaggio con Winter Haven.

Alfonso ha evidenziato la forza che le idee hanno di trasformare la realtà, anche quella che pare irredimibile, purché esse siano sostenute dalla passione, dallo slancio, dal sogno, dalla tensione verso la bellezza.

Alfonso, lo abbiamo detto, era però un poeta e si sa i poeti sono capaci di sostenere il mondo sulle loro spalle e con il loro fiato, - come dice il poeta già citato - e capaci anche "di sdripari un munnu c'un ni piaci e nvintarinni unu a piaciri"

È vero. I poeti sono portati a sognare e spesso scambiano i sogni per realtà, ma solo sognando si alimenta la speranza e, con la speranza, la possibilità di realizzare i sogni.



Da sacerdote a sindaco

puto comunicare. Se lo ricordano: gentile, sorridente e sempre disponibile i compagni del Seminario di Agrigento, ove, entrato nel 1939, compì tutti gli studi fino all'Ordinazione Presbiterale, avvenuta il 29 Giugno 1951. Per queste sue speciali virtù ed attitudini, appena ordinato, viene assegnato come vice rettore ed insegnante di Lettere nel Seminario minore di Favara. Gli alunni di allora, oggi padri di famiglia, presbiteri o professionisti, parlando di quegli anni, non possono fare a meno di illuminarsi in viso, al ricordo dello spirito di finezza, affettuosa e gentile accoglienza, che il giovane vice rettore riservava a tutti e a ciascuno dei suoi allievi. Non si preoccupava, dicono, solo di correggere i componimenti di Italiano, o di richiamarli all'attenzione, durante la lezione, ma anche del tono della voce più o meno sguaiato, nell'esprimerci. Non tollerava espressioni offensive, ma non rimproverava il colpevole facendolo sentire agli altri, lo chiamava in disparte e sottovoce correggeva posando gentile la mano per una carezza sul capo.

Il grande Vescovo Peruzzo, compreso delle particolari doti di intelligenza e virtù del giovane don Alfonso, nel 1955 lo destina come Parroco della vecchia Matrice di Sambuca. Strana decisione, sembrò: difficilmente, infatti, i giovani Preti venivano, in quel tempo, nominati Parroci nella nativa comunità. Ma Sambuca era la piccola Stalingrado della Sicilia: don Alfonso Di Giovanna (avrà pensato il Vescovo) è l'uomo adatto a far sì che la feroce guerra tra le agitate due fazioni DC - Pci si stemperi almeno in un armistizio e arrivi forse al dialogo. Il comportamento del giovane Parroco, dopo qualche anno, sembrò deludere le speranze del Vescovo: don Alfonso aveva fondato un giornale, "La Voce di Sambuca", dove i problemi sociopolitici, non solo locali, ma anche regionali e nazionali, venivano analizzati secondo una particolare luce di giustizia e di umano sentire che dava precedenza ai bisogni della classe operaia, disattesi invece sistematicamente dal governo regionale. Di questa critica, si lamenta la segreteria nazionale della DC, che prega il Vescovo di intervenire e rimuovere don Alfonso, che viene richiamato ad Agrigento ed assegnato, come vice parroco, nella comunità di S. Giuseppe.

I parrocchiani di S. Giuseppe lo ricordano come il miglior vice parroco che abbiano mai avuto e conosciuto. La fiducia del vescovo era tale da affidargli in quegli anni (1964) la direzione de "L'Amico del Popolo", durata fino al 1974. Furono anni di incandescente attività. Il settimanale diocesano fece dei veri salti di qualità. Le idee si dibattevano e chiarivano, anche attraverso incontri diocesani e regionali. Dopo tanti anni da quelle vicissitudini, che appassionarono tanto la diocesi e interessarono il dramma doloroso e le conclusioni tanto sofferte del direttore Di Giovanna, si può affermare che: quanto di meglio egli poté realizzare durante il glorioso decennio 1980-90 della sua carica in qualità di sindaco nella città natale è stato frutto di quelle idee maturate in qualità di direttore de "L'Amico del Popolo". Durante il funerale, nel Santuario dell'Udienza, incapace di accogliere la grande folla convenuta, la commozione di tutti era sottolineata dalla intensa partecipazione alla liturgia e alle parole del celebrante - don Stefano Pirrera, compagno di studi e amico fraterno del defunto, venuto da Agrigento con un folto gruppo di amici - che parla del profondo dramma interiore durato tutta la vita inteso a comprendere e decidere su come e quando impegnare le proprie doti per il maggior bene del suo paese. Dopo la benedizione della salma prendono la parola: il prof. Nicolò Lombardo; il direttore de "La Voce di Sambuca", Licia Cardillo; il capogruppo del Consiglio del Pd, l'Assessore Giuseppe Vaccaro. Dalle loro testimonianze viene lumeggiata la multiforme personalità e le splendide doti di Alfonso. Le benemerite, le opere espresse, i grandi e piccoli progetti realizzati che hanno reso Sambuca un vero gioiello degno di attirare e lasciare meravigliati numerosi turisti, giustifica il giudizio conclusivo della sua opera: "è stato il miglior sindaco che Sambuca abbia mai avuto, e chi vuol fare qualcosa di buono, dovrà seguire il suo esempio."



L'Amico del Popolo

Di Giovanna, un maestro di giornalismo

La forza delle parole e delle azioni

Con Alfonso Di Giovanna scompare un maestro di giornalismo (mio maestro di giornalismo e padre spirituale). Una gravissima perdita per il mondo culturale e politico siciliano.

Mister Alzheimer lo ha costretto sette anni a una ingrata vecchiaia, assistito dalla moglie Rita e dalla figlia Antonella.

Siamo a metà degli anni Settanta, Don Alfonso Di Giovanna viene sollevato dall'incarico di Direttore de "L'Amico del Popolo" e la redazione, in blocco, ne segue il destino. E meno male che i roghi non esistevano più, diceva qualcuno nell'epicentro di un sisma che voleva abbattere connivenze e ipocrisie, in nome di una democrazia che non può e non deve inginocchiarsi al logo di un partito.

Non ci sono roghi, è vero; ma il fuoco dell'amarezza e della delusione brucia nel cuore di Don Alfonso ancor più incandescente di una pira attizzata, e "Patr'Affò", tra mille peripezie, blitz di questura, "consigli" e sfrontate minacce, decide - assieme alla redazione, unita e compatta ancora una volta - di fondare "Scelta", che fino al 1977 vive di ideali, morendo poi di fame in un prevedibile destino.

Don Alfonso è frastornato, pensa alla sua vita scomoda di prete "scomodo", per un attimo ne fa il bilancio.

Accanto a lui, sicuramente, qualche altro "qualcuno" cerca di "riportarlo alla ragione", ricordandogli gli studi classici e teologici, la sua consacrazione a sacerdote (era il 1951, aveva 26 anni), una carriera che doveva essere brillante: Vice Rettore del Seminario di Favara, docente di materie letterarie presso il medesimo, poi (nel 1955) addirittura parroco della vecchia Madrice nella sua amata Sambuca (terra che lo impastò di carne, sangue e coraggio; terra di Gianbecchina, di lotte operaie e contadine, terra che non ha giammai conosciuto il cupo silenzio della resa al potere).

Il "qualcuno" di cui sopra, implacabile, gli rammenta - ed è un'elencazione piena di precisione notarile e satura di livore al vetriolo - la lunga e inoppugnabile lista dei suoi "errori": nel 1958 hai fondato un foglio di battaglia, "La Voce di Sambuca", per farne un covo di ribelli; nel 1960 ti sei permesso di criticare un governo regionale a maggioranza Dc, per la sua pessima gestione, e ti hanno destituito da parroco, spedendoti ad Agri-



Convegno de La Voce 28 Marzo 1976

gento a fare il cappellano nella chiesa di San Giuseppe, una stanzetta e servizi; non volesti ritrattare nulla, così come ti chiese il Vaticano, e per essere disobbediente all'Autorità Romana neanche Mons. Peruzzo poté sottrarsi all'emarginazione "in alto" voluta; finisti in Curia, nel vecchio degli archivi, dove non potevi dar fastidio a nessuno. E non contento...

Don Alfonso ascolta per educazione, ma non cede. Dall'autoanalisi della sua vita, comprende che la "scelta" investe anche un futuro da programmare con umiltà, perseveranza e coraggio. "Vestigia nulla retrorsum" nessun passo indietro. Non si volta pagina, costi quel che costi: e così Don Alfonso, malgrado non più ragazzino, non dà soddisfazione alcuna a tutti coloro che "cristianamente" gli mettono la croce addosso per annientarlo (magari dopo averlo ossequiato quando era Direttore: storie di ordinaria ipocrisia) e parte. Senza valigia di cartone, ma da emigrato; e proprio a Torino, come migliaia e migliaia di altri

suoi conterranei.

Nessun privilegio, nessuna chance di "farsi una posizione"; il lavoro che trova è duro, le mani che sorreggevano, fino a quel tempo, solo il peso dell'Ostia e del Calice, ora portano un pane guadagnato onestamente, e a testa alta. Nella Torino grigia di pioggia ma non ingrignata nel cuore operaio, Don Alfonso guarda quelle mani già consacrate col Crisma - "Tu sei sacerdote in eterno" - e decide di restare prete, ma solo nel cuore, formalizzando l'istanza di laicizzazione, per onestà intellettuale e morale, per convinzione di potere servire Dio e gli uomini anche senza il tratto distintivo della tonaca o del "clergyman", senza mendaci pretesti per barattare un passato leale con un presente ipocrita.

Decisione che nasce da un impegno di coerenza, ferita che non credo abbia mai conosciuto cicatrici: ma è fatta, e bisogna proseguire.

Da Torino a Palermo: il PCI lo chiama al gruppo parlamentare della Regione (e i soliti imbecilli

commentano: "u vidistivu?", piccoli Torquemada da sagrestia), ed Alfonso (non più "Don") collabora alla rivista "PCI Regione".

Nel 1979 fonda, a Palermo, per conto dell'Unione Siciliana Emigrati e Famiglie (USEF) il mensile "Emigrazione Siciliana", tuttoggi in edicola (così come "La Voce di Sambuca", che, dal 1958, non ha mai subito interruzioni, malgrado le vicissitudini del suo Direttore).

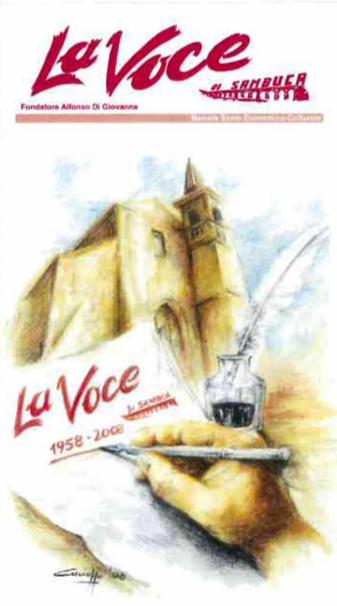
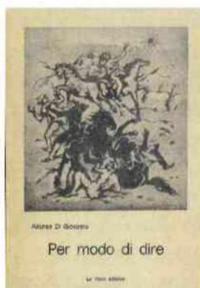
Si sposa con una compagna di lavoro siciliana (conosciuta a Torino), ma non è attratto dalle comodità del "privato"; e questo suo aspetto lo conosce bene anche il PCI sambucese che, nel 1980, lo candida alle amministrative di quell'anno.

Sarà Sindaco di Sambuca per ben dieci anni, stimato e rispettato per gli eloquenti risultati a livello sociale e culturale. Nello stesso anno, un evento familiare gli fa conseguire il più grande, sospirato "successo" umano: l'adozione di una bella bimba guatemalteca.

Il tempo che segue - dopo tante peripezie, peraltro affettuosamente seguite dai più autorevoli esponenti del mondo della cultura: Alfonso Di Giovanna è un maestro di giornalismo ed un letterato di profonda cultura e di finissimo stile, - lo vide impegnato in politica, nella Direzione de "La Voce" (dove proseguì il suo magistrale ed esemplare impegno di giornalista), nel Centro Studi "Zabut" di ricerche e di studi per la valorizzazione delle risorse ambientali e lo sviluppo socio-economico (un'Associazione valida e coraggiosa, che ha già dato vita a diverse iniziative ad alto livello) e, come disse lui stesso, "nell'insonne lavoro di raccogliere i suoi scritti".

Un modo piuttosto estenuante di godersi "il meritato riposo dalle fatiche": ma il cuore di Alfonso batte come quello di un ragazzo ribelle, che prima o poi scriverà - iniziando forse da quel foglio bianco che la macchina da scrivere vorrebbe saziare di ricordi - il romanzo della sua lunga vita. Mi sovviene un suo bellissimo editoriale, firmato con quella sua sigla che, per tanto tempo, fu delizia degli estimatori e croce degli avversari; e mi carezza, per questo ipotetico libro, l'unica possibile ipotesi di titolo: "il coraggio di Adigi".

Diego Romeo



L'ultimo saluto ad Alfonso

Siamo qui riuniti per porgere l'estremo saluto all'amico Alfonso Di Giovanna.

È doloroso, per chi resta, porgere il saluto ai compagni di viaggio che hanno lasciato questo mondo. È triste contemplare un viale d'autunno cosperso di foglie cadute. Ma la tristezza è mitigata dal fatto che un giorno vedremo la primavera, che dalla morte nascerà nuova vita, che dalle foglie stesse viene alla terra un "humus" che l'arricchisce.

I nostri amici, al di là della loro parabola terrena, hanno arricchito tutti noi con la loro amicizia, con la loro dedizione, con le loro opere, con le parole che hanno detto, con gli articoli e i libri che hanno scritto.

E se la carta è deperibile, le idee e i sentimenti espressi con scritti e lezioni di vita, sono certamente vivi nell'angolo di molte anime, nel cuore di molti di noi.

Da qualche anno non vedevo Alfonso Di Giovanna, a causa della terribile malattia che l'ha colpito.

Alfonso costituisce per noi tutti un riferimento con

il significato di riandare con memoria e affetto alla sua testimonianza umana e cristiana. Una testimonianza che per molti di noi ha segnato ed inciso profondamente nella vita. Alfonso, per noi, nella nostra Sambuca, nella Sicilia tutta e in tutta la nazione italiana, è riferimento di amicizia forte e coinvolgente: valore essenziale per Lui nelle relazioni umane.

La profonda Sua sofferenza, vis-

L'onore di essere suo amico

suta pazientemente per alcuni anni, ha costituito per la moglie Rita e per la fi-

Sambuca" fin dal 1967 e, cioè, da quando io mi sono stabilito qui per aver sposato una sambucese. Certamente per tutti noi è vivissima nei

nuova veste al giornale da lui diretto per tanti anni.

Mi piace ricordarlo così: animatore culturale, educatore, uomo la cui profonda fede ispirava ogni gesto, ogni azione, ogni sguardo; uomo rispettoso del prossimo, che credeva nei valori della vita.

Adesso siamo qui per porgere l'ultimo saluto e per pregare per la Sua anima, mentre Lui, da questo altare, ci invia l'ultimo messaggio. Io lo raccolgo e così come posso ve lo comunico. Ecco, la sua persona ci parla di una fede genuina, sofferta, una fede adulta, capace di rinnovarsi giorno dopo giorno nell'adesione incondizionata alla volontà del Signore.

Ora se n'è andato... ha fatto ritorno alla casa del Padre e noi ci sentiamo più poveri.

Il suo ricordo però, il servizio reso alla Chiesa, a Sambuca, alla Società, a tutti, la sua coerenza di uomo e di cristiano autentico resteranno indelebili nella nostra memoria.

Mi conforta la certezza che dal Cielo continuerà a proteggere tutti noi e tutti coloro che hanno ricevuto beneficio. Signora Rita, carissima Antonella, parenti tutti... partecipo al vostro dolore assieme a tutti gli amici qui presenti, ma, nello stesso tempo, vi esorto a ringraziare il Signore e ad essere veramente fieri di avere avuto uno sposo e un papà come Alfonso.

Nicola Lombardo

Sacerdote, giornalista ed operaio Di Giovanna: testimone del tempo

«Una vita in prima linea, fin dall'impegno ecclesiastico, svolto con la schiena dritta»

L'allievo Diego Romeo: «È stato un letterato di profonda cultura e di finissimo stile. Una gravissima perdita per il mondo culturale e politico siciliano».

Giuseppe Pantano

È stato colpito, sette anni fa, da una delle malattie peggiori per un uomo che incentra la sua vita sul pensiero, sul ragionamento e sullo studio, quella che rallenta queste possibilità. Di Giovanna avrebbe continuato, nonostante i suoi quasi ottanta anni, a rimanere un faro per il suo comune e per tutto il territorio. «Una vita sempre in prima linea quella di Alfonso Di Giovanna, fin dall'impegno ecclesiastico, svolto con la schiena dritta», pronto a difendere le sue idee, nei primi anni Settanta, di fronte alla Curia. Ad Agrigento dirige l'Amico del Popolo, ma ancora prima, nel 1958, fonda "La Voce di Sambuca", giornale che rappresenta ancora oggi un punto di riferimento per la comunità sambucese. Negli anni sono stati numerosi i suoi compagni di viaggio. Da Vito Gandolfo a Licia Pippo Merlo, da Nicola Lombardo a Gori Saracino ed a Fran-



Nella foto a sinistra, di parecchi anni fa, Alfonso Di Giovanna con la moglie Rita e la figlia, Antonella. A destra in una foto più recente

LASCIATA LA VITA ECCLESIASTICA INIZIÒ L'IMPEGNO CON LA POLITICA

co La Barbera.

Lasciata la vita ecclesiastica si trasferisce a Torino, dove lavora come operaio. Poi torna in Sicilia ed inizia il suo impegno in politica, tra Palermo e Sambuca, fino a diventare sindaco del comune beliceno, carica che mantiene fino al 1990. Licia Cardillo, che adesso dirige il giornale sambucese, afferma che Alfonso Di Giovanna era "affetto dalla sindrome della carta stampata e non ne guarì mai, per fortuna". Lo descrive come "un personaggio scomodo" che "ha messo uno specchio davanti ai sambucesi e ha detto: guardatevi, siete così". Il

giornale come palestra per tutti, luogo di dibattito, ma anche un collante che ha tenuto insieme residenti ed emigrati attraverso la condivisione di un progetto comune". Alfonso Di Giovanna per Licia Cardillo era anche un poeta "ed il poeta - afferma il direttore de La Voce di Sambuca - sono portati a sognare e spesso scambiano i sogni per realtà, la speranza e, con la speranza, la possibilità di realizzare i sogni". Il ricordo di "un maestro di giornalismo" è quello che Diego Romeo scrive sul settimanale "Grandangolo". Ricor-

da il periodo di Di Giovanna ad Agrigento, ma anche le scelte successive: descrive quel "letterato di profonda cultura e di finissimo stile", «una gravissima perdita per il mondo culturale e politico siciliano». Infine, fa conseguire il più grande, soprattutto "successo" umano: l'adozione di una bella bimba giamaicana. Sambuca con Alfonso Di Giovanna conosce anche una ribalta internazionale nel mondo dello sport, i campionati mondiali di sci nautico che si svolgevano sul Lago Arancio.

glia Antonella motivo di consapevolezza della personalità cara e significativa, trascinate e coinvolgente nel Bene e nel Servizio verso la crescita della Società.

La figura di Alfonso Di Giovanna è irripetibile. Che ricordo posso dare di lui? Posso anzitutto dire che io ho avuto l'onore di essere scelto tra i suoi collaboratori più stretti de "La Voce di

ri- cordi la brillante intelligenza di Alfonso, associata profondamente ed intensamente all'impegno nella Chiesa, nella Società, nell'educazione. Io torno indietro, con i ricordi, alle lezioni di vita che mi ha dato, agli incontri tenuti per dare nuove idee e

L'Ass. Vaccaro: Alfonso lascia una traccia profonda

Per motivi strettamente familiari, il sindaco Martino Maggio non può essere presente ai funerali dell'ex sindaco di Sambuca Alfonso Di Giovanna, e dunque a me l'onore di portare l'ultimo saluto.

Dopo una lunga malattia si è spento uno dei personaggi più intraprendenti della vita politica, sociale e culturale della nostra comunità sambucese. Alfonso Di Giovanna lascia un vuoto non facile da colmare. La sua storia personale, fortemente travagliata e ostacolata, gli ha dato la possibilità di avere una formazione e una preparazione tale da sapere dare risposta alle tante domande, che la vita gli ha sottoposto. Alfonso, nel percorso della sua vita, ha cercato sempre il dialogo

con il popolo per capire aspetti e condizioni tali da migliorare se stesso e chi ne aveva bisogno, di trovare un punto di appoggio ai problemi che spesso travagliano le scelte di ognuno di noi. Alfonso voleva lasciare un segno indelebile nel percorso della sua vita, e a parere mio ci è riuscito alla grande. Da Agrigento a Sambuca lascia una scia di iniziative che sono destinate a durare nel tempo, non facili da sapere interpretare con la stessa forza vulcanica che lo ha contraddistinto. Nel salutare questa grande figura, auguro alla sua unica figlia Antonella e a tutti coloro che capiscono il pensiero di Alfonso Di Giovanna di trovare stimolo, condizioni e passione per far sì che tutto ciò continui.

Assessore Pippo Vaccaro

Comune di Sambuca di Sicilia

Provincia Regionale di Agrigento

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A TITOLO PERSONALE E DI TUTTI I CONSIGLIERI COMUNALI DI SAMBUCA ESPRIME PROFONDO CORDOGLIO PER LA SCOMPARSITA DI UN UOMO CHE HA SEGNA TO PROFONDAMENTE LA VITA NON SOLTANTO POLITICA, SOCIALE MA ANCHE CULTURALE DI QUESTO PAESE. UOMO DALLE GRANDI DOTI INTELLETTUALI, POLITICHE E UMANE, ALFONSO DI GIOVANNA, QUALE AMMINISTRATORE LOCALE SI E' CONTRADISTINTO PER L'ATTENZIONE RIVOLTA AI PROBLEMI DELLA CITTADINANZA, PER LA SUA LUNGIMIRANZA, PER IL FORTE CONTRIBUTO DATO ALLA CRESCITA E AL MIGLIORAMENTO SOCIO-ECONOMICO DI SAMBUCA, ADOPERANDOSI PER FARLA DIVENIRE. DURANTE IL SUO MANDATO DI SINDACO, UNO DEI PAESI PIU' EVOLUTI DEL CIRCONDARIO. HA RAPPRESENTATO ED ANCORA OGGI RAPPRESENTA PER COLORO CHE SONO IMPEGNATI NELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DI QUESTA COMUNITA' UN COSTRUTTIVO E STIMOLANTE ESEMPIO DA SEGUIRE. POETA, SAGGISTA, STORICO, NARRATORE, ALFONSO DI GIOVANNA HA CONTRIBUITO, ALTRESI', ALLA CRESCITA CULTURALE ED INTELLETTUALE DI SAMBUCA LASCIANDO UNA PREZIOSA EREDITA' ATTRAVERSO I SUOI NUMEROSI SCRITTI. ALLA FAMIGLIA CHE IN QUESTI LUNGI ANNI LO HA CURATO CON GRANDE DEDIZIONE E AMORE VANNO LE PIU' SENTITE CONDOGLIANZE DAL PRESIDENTE E DA TUTTO IL CONSIGLIO COMUNALE. SAMBUCA DI SICILIA, LI' 25/02/2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DOTT.SSA MARGHERITA BEATRICE FAUCO

Patrimonio immobiliare del Comune

A che punto siamo?

Prima che un'identica proposta venisse lanciata attraverso i mass media, dal sindaco di Salemi, Vittorio Sgarbi e da altri sindaci della Valle del Belice, in un articolo di fondo de "La Voce" dei mesi di giugno agosto 2006, avevamo invitato il Comune a dismettere il patrimonio immobiliare, cedendo le case abbandonate a prezzi irrisori, con l'impegno da parte degli acquirenti di ristrutturarle entro un termine stabilito. Lo scopo era quello di ridare vitalità a un paese che, nel giro di pochi anni ha visto dimezzare il numero degli abitanti e degradare il centro storico, in seguito al sisma e al trasferimento di una buona parte della popolazione nella Zona Conserva.

In quell'articolo, suggerivamo al Comune una scrupolosa ricognizione degli immobili abbandonati per predisporre un inventario con relative piante e foto da mettere in rete e da proporre ai Comuni del Nord ed esteri e a privati.

A distanza di circa quattro anni, il centro storico di Sambuca continua a esibire uno spettacolo penoso: edifici vuoti, fatiscenti, non agibili che rappresentano un pericolo per l'incolumità pubblica e per i fabbricati adiacenti. Essi, se ceduti per un compenso simbolico a chiunque ne faccia richiesta, potrebbero diventare forza trainante per lo sviluppo del paese con una ricaduta positiva sull'economia locale. Nonostante sia stata data scarsa pubblicità alla cessione degli immobili, continuano a pervenire richieste di acquisto da parte di settentrionali - e non - che, però, se non troveranno una sollecita risposta dall'Amministrazione, sono destinati a orientarsi verso altri fronti, visto che le offerte nella Valle del Belice non mancano. Ancora una volta, quindi, veniamo a sollecitare gli amministratori a non lasciarsi sfuggire quest'occasione d'oro e a rispondere con prontezza alle richieste, snellendo le pastoie burocratiche e guardando al futuro della collettività. Convinti che lo sviluppo di un territorio passa attraverso il concorso di tutte le energie locali, riteniamo che anche la Banca di Credito Cooperativo potrebbe dare il proprio contributo concedendo mutui a interessi agevolati a chi intenda investire a Sambuca. Intanto, apprendiamo con soddisfazione che i giornalisti Paola Caridi e Filippo Landi, amici di Costanza Amodeo, hanno acquistato casa nei Vicoli Saraceni. È una notizia che ci lusinga, sia per lo spessore culturale dei nuovi concittadini, sia per le ricadute positive che la loro scelta potrà avere su Sambuca.

Licia Cardillo

Sambuca come Itaca

Per gioco, un'estate

di Costanza Amodeo

Approdo, memoria, ritorno e Sambuca è come Itaca: fine del viaggio (poi si ricomincia), luogo degli affetti e dei simboli riconosciuti. Paola e Filippo, gente del Sud, approdano qui, a Sambuca.

Al sud del sud, poi c'è il mare, confine acquatico con l'altra metà del Mediterraneo, quella evocata da Paola ad Algeri, quella vissuta al Cairo e sofferta a Gerusalemme.

E così, diciamoci la verità tra pochi amici, ci volevano degli esuli per professione e per vocazione per scoprire che Sambuca, arroccata a pochi chilometri dal mare Nostrum, è una sirena potente.

Per la verità, "in tanti di fuori" negli anni sono venuti, tornati e ritornati a Sambuca, prima giovani e poi padri e madri, a trovare gli amici emigrati di ritorno ed i figli degli amici emigranti, convenuti nel tacito accordo delle generazioni, nel luogo del ritorno.

Ma i nostri tre, Paola, Filippo e Francesco, hanno fatto un passo più lungo, hanno comprato una casa.

Ci piacerebbe che altri seguissero. In fondo la vita ha sempre una carta in più di quelle che ti aspetti.

La mia amica Antonella Maggio, alla quale va il merito indiscutibile di avere visione, ha trasformato un sogno stravagante nell'acquisto concreto di una bella casa nel centro storico arabo di Zabut.

Da anni Antonella si lamentava per il calo della popolazione a Sambuca. Ci vuole - diceva - un'operazione politica lungimirante; bisogna ripopolare i quartieri con i nuovi emigranti immigrati in cerca del loro approdo.

Verranno tutti chissà, ma per ora ci godiamo la carta in più: ci godiamo dal prossimo agosto tre nuovi cittadini italiani sbarcati in paese e approdati nella comunità.

Epilogo, Sambuca ha allargato il mercato immobiliare, Paola, Filippo e Francesco hanno una casa sambucese, un nuovo cantiere ha dato lavoro, la banca ha fatto la sua parte, gli amici hanno tre amici

(segue a pag. 14)

Così mi sono innamorata di Sambuca

La mia casa nei vicoli

È successo per la prima volta ad Algeri, lo scorso autunno. Algeri la bianca, appoggiata su di un mare oltre il quale si immagina il nord, l'occidente, la Francia e l'Europa. Algeri la bianca, divisa tra il mito della casbah, il lascito coloniale dei suoi eleganti palazzi, e gli enormi caseggiati popolari. È stato lì, quando finalmente sono arrivata in una delle ultime capitali arabe che ancora mancavano al mio periplo mediterraneo, che ho immaginato l'emiro Zabut, e l'altro guerriero leggendario, Ibn Mankud. Venivano dalle coste del Maghreb? Erano arabi oppure erano berberi? Erano salpati proprio dalle coste della grande Algeria, o appena più a est, dalla vicina Tunisia? Ricostruzioni filologiche a parte, tutto quello che ho immaginato era solo evocativo. Un uomo che parte, circa milleduecento anni fa, e arriva dall'altra parte di quel mare. Che è lo stesso mare, solo visto da un'altra angolazione. Questa storia dell'angolazione mi tormenta da anni, da quando in Italia il Mediterraneo, gli arabi, e il più vasto mondo musulmano sono stati visti solo come un enorme stereotipo. I cattivi, insomma.

Da allora, e di anni ne sono passati ormai dieci, combatto la mia piccola battaglia perché la realtà - quella di casa nostra e quella dei nostri vicini di casa - sia letta nel modo in cui merita: con la giusta complessità, e con l'empatia che si ha o che si dovrebbe avere - appunto - verso il nostro vicino di casa. Che magari, nei secoli scorsi, era anche un nostro mezzo parente. Quando sono arrivata ad Algeri, la mia casa ai Vicoli Saraceni l'avevo già comprata. Un acquisto importante, eppure non programmato. Uno strano e particolare colpo di fulmine che ha colpito l'intera famiglia, senza che con Sambuca di Sicilia vi fossero connessioni particolari. Se non una, il gancio: la nostra lunga amicizia con Costanza Amodeo, la figlia di Rosario e di Mammola, la nipote di Tommaso. Per conoscere le sue radici, per passare le vacanze insieme, siamo venuti a Sambuca. E poi ci siamo tornati l'anno dopo, senza nessun tentennamento. Attratti da cosa? Da molto, da una teoria infinita di piccole, ineffabili citazioni. Il sud, anzitutto, quello che intreccia le mie radici con quelle di mio marito. Il mare semplice, di quelli che si frequentava quando eravamo piccoli, persino sulla costa laziale: il mare fatto di mare, sabbia, un piatto di spaghetti alle vongole al ristorante o il caffè dal signor Giuseppe. E poi le citazioni del nostro periplo mediterraneo. I vicoli stretti, così simili alla Gerusalemme antica o alla Algeri della casbah. I suoni della lingua araba che risuonano nel dialetto siciliano: quel talia che viene diretto dal tallà'i arabo. L'accoglienza, la stessa di qua e di là dal Mediterraneo: perché lo straniero lo si guarda, lo si talia, appunto, gli si prende le misure, e lo si accoglie. Poi al resto si penserà dopo.

Potrei continuare. La teoria di citazioni è lunga, fatta di gesti, di legami sottili, di parole comuni, di vita vissuta. Di stratificazioni della storia: la conquista araba, le chiese costruite sopra le fortezze, islam e cristianesimo che si sono scontrati ma hanno anche convissuto magari nelle stesse persone e nel medesimo artigianato. E nella medesima cultura. Quello che resta da dire, è che noi abbiamo investito in Sambuca. Non tanto con i soldi, quanto con l'idea che Sambuca è un esempio di quello che è la storia dell'Italia. Un insieme inscindibile di contaminazioni, un cocktail prezioso di contributi, che fanno del nostro Paese non un museo, una soffitta piena di polverosi ricordi, bensì un modello possibile. Il modello, sostenibile, di una identità mediterranea - e dunque multipla. Chi lo dimentica, dimentica chi siamo.

Paola Caridi*

*Giornalista, scrittrice, emigrante, è corrispondente dal Medio Oriente dell'agenzia di stampa Lettera 22. Vive a Gerusalemme dal 2003, dopo quasi tre anni passati al Cairo. Ha scritto due libri per Feltrinelli, *Arabi Invisibili* (2007) e *Hamas* (2009).

Ha un suo blog, invisiblearabs.



A Sambuca il segreto della longevità

Cento anni dello zio Turiddu Guasto



Ha compiuto cento anni Salvatore Guasto. Ecco gli auguri che la figlia Rosa gli ha rivolto: «Caro papà, caro nonno tenero, buono, affettuoso e forte come una roccia. Da te tutti noi abbiamo appreso e apprendiamo la sacralità dell'amore familiare, il senso dell'amicizia e dell'onestà, l'operosità, la fiducia nel prossimo, l'attenzione all'altro: valori eterni che in te si sono incarnati.

Grazie papà per ciò che sei, anche da quel letto ci insegni che la vita è importante, soprattutto se vissuta accanto agli affetti più cari.

Grazie per il bene che ci vuoi e che noi tutti ricambiamo in abbondanza.

Grazie mamma, esempio di dedizione costante e di fedeltà nei piccoli gesti quotidiani. I tuoi figli Nino e Rosa, tua nuora Francesca, tuo genero Mommo, i tuoi nipoti Gabriella ed Enzo, Annalisa e Giuseppe, Salvatore, Fabio, i tuoi pronipoti Giulia, Anna, Luca».

101 e non li dimostra

La signora Anna Gurrera Vaccaro ha tagliato l'invidiabile traguardo dei 101 anni.

La sua casa è meta di parenti ed amici di tutte le età. È un piacere ascoltare le sue storie che ripercorrono vicende di tanti anni fa. La zia Anna, come tutti la chiamano, è infatti, una sorta di archivio vivente per chi vuole andare a ritroso nel tempo e conoscere i fatti più notevoli di Sambuca.



Ma i suoi interessi sono rivolti anche al presente. Le piace leggere i quotidiani, i periodici, curiosa com'è di apprendere tutto ciò che è nuovo ed attuale che poi commenta alla luce della sua centenaria esperienza, meravigliando chi si intrattiene con lei. Le piace sperimentare, con la collaborazione delle figlie, Nina ed Enza, le ricette culinarie anche le più sofisticate.

«Non mi stanco di raccontare favole alle mie due piccole pronipoti Teresa e Carla, anche quando sorprese, sgranano gli occhi e mi ripetono <ancora, ancora>. Ma il mio pensiero corre agli altri due pronipotini, Simone ed Aurora, che vivono a Roma». Lavora ancora all'uncinetto ed al filet. Confeziona centrini da tavola, merletti, bordi di lenzuola, che generosamente, regala alle persone più care perché «saranno per loro il ricordo più bello che un giorno, spero ancora molto lontano, resterà di me», dice sorridendo.

Giuseppe Merlo

Sono 90 gli over 90

di Mimma Franco

Sia che la si immagini come una farfalla che come una gru o una tartaruga, alcuni dei suoi simboli nelle culture orientali, credo che tanti desidererebbero sperimentarla. Mi riferisco alla longevità umana ovvero alla durata possibile e in salute della vita superiore alla media. Alcuni studiosi pongono il limite superiore nell'età di 130 anni, ritenendo questa una soglia oltre la quale si sconfinava senz'altro nel mito di longevità estrema, nella leggenda. Perché meravigliarsi? Fonti attendibili ci rimandano a Scolastica Oliveri, una religiosa, monaca benedettina del monastero di San Paolo in Bivona che sarebbe vissuta fino a 130 anni, dal 1448 al 1578; la giapponese Kama Chinen è l'attuale decana dell'umanità con i suoi 115 anni; in Europa molti sono i supercentenari, gente che ha raggiunto l'età di 113, 112, 110 anni, alcuni anche siciliani e viventi, come Placida Antonina Flores (110 anni), Giuseppe Mirabella (108 anni), Salvatore Priolo (107 anni), per non parlare dei centenari, che attualmente in Europa sono migliaia, e che, secondo le proiezioni, nel 2050 saranno centinaia di migliaia. Molti Siciliani sono centenari, anzi, da studi fatti e da ricerche condotte, è risultato che Giuliana, Sambuca, Bisacquino hanno un'alta percentuale di longevi "over 85" sulla popolazione residente (6.246). Più specificamente da una ricerca da me effettuata risulta che nel nostro paese il 2010 ha la fortuna di vedere quattro nonnini centenari e cioè le signore Gurrera Anna (101 anni), Mangiaracina Rosa (100 anni), Ribeca Anna (100 anni), tutte e tre viventi e il signor Guasto Salvatore (100 anni) recentemente scomparso. Inoltre a Sambuca gli "over 90" sono complessivamente 90 (29 maschi e 61 femmine), tra cui una con i suoi venerandi 99 anni, quattro con i rispettabilissimi 98 anni, sette con 97 anni, sette con 96 anni, sei con 95 anni e giù..... fino a 90 senza aggiungere gli ottantenni che sono veramente tanti!. L'allungamento della vita ci fa sperare e ci fa sognare, ma qual è il segreto della longevità dei centenari siciliani? È nascosto nei geni? Hanno qualcosa di speciale? Noti ricercatori dell'Università di Palermo, Schifani, La Galla, Russo, Vasto, Caruso, con uno studio, presentato anche a Los Angeles, che ha visti protagonisti 11 centenari siciliani e 40 figli di centenari abitanti alle falde occidentali del monte Genuardo, "il paradiso della terra" per gli Arabi, hanno scoperto che il segreto della lunga

(segue a pag. 12)

Ancora una centenaria: Rosa Mangiaracina

Un'altra centenaria a Sambuca. Ha compiuto il secolo di vita la signora Rosa Mangiaracina. L'anniversario è stato festeggiato nell'intimità della sua abitazione di Via Educandario piena di familiari ed amici. C'erano anche il sindaco Martino Maggio e l'assessore alla solidarietà sociale Enzo Sagona, che hanno consegnato una targa ed una magnifica composizione di fiori. Ma c'era soprattutto il suo prediletto, Antonio Gigliotta che lei, da quando aveva 70 anni, ha allevato con lo stesso amore che si nutre per un figlio. Un affetto ricambiato, perché Antonio è venuto appositamente da Londra, dove lavora come fotografo. La signora Rosa, da quando è rimasta vedova, dopo la morte del marito Salvatore Sparacino, è ormai diventata parte della famiglia Gigliotta, che abita proprio di fronte alla sua casa. Benché non abbia avuto figli, l'unico suo cruccio, non si sente sola. La mamma di Antonio, Anna Gagliano, da anni si prende cura di lei, anche di prepararle l'ago con il filo, quando lei non ci riesce. Ed allora nonna Rosina si mette a rammendare, contenta di rendersi ancora utile. Da giovane era una provetta sarta, molto apprezzata in paese. Antonio conserva gelosamente i costumi che gli aveva confezionato in occasione delle feste di carnevale, "li utilizzo per le mie creazioni artistiche. Mi hanno portato fortuna". Nonna Rosina, come lui la chiama, gli sorride e se lo stringe al petto.



Giuseppe Merlo

Giuseppe Merlo

10° anniversario
saces

2000-2010

Ceramiche Parquet Arredobagno Infixi

Saces sas di V. Maggio & C.

Showroom - Via F. Crispi 50 tel./fax 0925 942293
 Edilizia - C.da Casabianca SP 70 tel./fax 0925 942709
 92017 Sambuca di Sicilia Ag

Riceviamo e pubblichiamo • Riceviamo e pubblichiamo • Riceviamo e pubblichiamo • Riceviamo e pubblichiamo • Riceviamo e pubblichiamo

Bilancio Avis 2009

Per la prima volta il Consiglio Direttivo della locale sezione AVIS nelle persone di: Lombino Salvatore (presidente), Rinaldo Calogero (vice presidente), Guasto Gaspare (segretario), Montalbano Liborio (tesoriere), Moscato Francesca, Santangelo Vincenzo e Vaccaro Gerlando (consiglieri), dott. Andrea Miceli (direttore sanitario), si appresta a rendere note le attività svolte nel 2009.

- "Salute come Progetto di Vita, Prevenzione in Adolescenza", sotto la direzione della dott.ssa Valentina Perla e destinato agli alunni delle terze classi della Scuola Media di Sambuca. Gli stessi alunni sono stati coinvolti in un elaborato grafico per propagandare la donazione del sangue e quindi l'AVIS quale promotrice del bene salute.

- Realizzazione di un opuscolo realizzato in occasione del ventennale della costituzione e distribuito il 24 maggio. Sono intervenute numerose personalità a relazionare sull'importanza della locale sezione AVIS e sui benefici della donazione. Premiati con targhe e pergamene i primi tre studenti prescelti fra quanti hanno partecipato all'elaborazione del grafico e i più anziani donatori.

- Assunzione di quattro unità, da impiegare nell'Arruolamento Volontario del Servizio Civile Nazionale retribuito, per la durata di un anno, relativamente al progetto: "Insieme all'AVIS per Donare la Vita 3".

- Il 21 settembre presso la chiesa di S. Caterina sono state presentate alla cittadinanza dal Direttore Sanitario le ragazze selezionate che svolgeranno il Servizio presso la sede AVIS. Il dott. Pasquale Gallarano, Direttore Sanitario del Centro Microcitemia dell'Azienda Sanitaria di Sciacca, si è soffermato sull'importanza dell'AVIS, il dott. Martino Maggio, Sindaco di Sambuca è intervenuto sui metodi di prevenzione per l'influenza A/H1N1.

- Distribuzione gratuita ai soci del vaccino contro la Pandemia A/H1N1.

- Telethon: raccolti 1.233,00 euro.

- Raccolta fondi a favore della Fondazione Talassemia "Leonardo Giambrone".

- Raggiunta la media nazionale delle donazioni in base al numero di abitanti del 4 x 100.

Per l'anno in corso sono già in cantiere nuovi progetti.

La segreteria

Un grazie a "La Voce"

Spett.le Redazione, ricevo il Vs giornale da tempo. Gradirei, se possibile, pubblicare questa lettera. Grazie per lo spazio che mi dedicherete.

Spett.le Redazione, da 13 anni ho lasciato Sambuca, dove sono arrivata nel 1988. Nove anni dopo ragioni d'istituto religioso a cui appartengo e raggiunti limiti di incarico di responsabile della comunità, mi hanno portato prima in Calabria, poi a Caltabellotta e poi ancora in Basilicata, a Marsico Nuovo, piccolo centro colpito anche questo dagli eventi sismici del 1980. Ciò nonostante molti sono i ricordi che mi legano a Sambuca. Tante sono le ragioni per cui Sambuca, nei miei 50 anni di vita religiosa non è solo una delle tappe apostoliche della mia vita di consacrata.

Grazie al Vostro giornale, "La Voce di Sambuca", il legame resta ancora vivo. Ogni volta che arriva, ne leggo ogni pagina, spulcio ogni angolo, dall'anagrafe ai fatti di cronaca, fino ai necrologi. Grazie al giornale resto informata su tutto ciò che succede, giovani che raggiungono la laurea, la maggior parte dei quali ho visto nascere, crescere e che ho educato alla vita Cristiana, coppie che diventano genitori ma anche tanta cronaca. Vi ringrazio per ciò che fate, soprattutto per coloro che vivono lontani dalla vostra /nostra Sambuca.

Suor Carmen Gatti, Marsico Nuovo (PT)

La Sambuca che non c'è più...

Spett.le Redazione, sono Pippo Bellone, emigrato in Svizzera all'età di 10 anni dove ho fatto le scuole e ho lavorato fino all'82, anno in cui mi sono trasferito a Montescalegio, in Basilicata. Qui, per anni, ho guidato l'Ass. Culturale ARCI con cui abbiamo fondato l'Università Popolare, per permettere a chi non aveva possibilità, di studiare, per anni abbiamo organizzato spettacoli, presentazioni di libri, (Augias, Dacia Maraini, Piera degli Esposti), ma il mio cuore non ha mai lasciato Sambuca. Grazie dell'attenzione e dello spazio che vorrete dedicarmi.

Storia di un sogno

Col passare degli anni è difficile non pensare ai sogni fatti da piccolo... sogni che ti segnano! Sognavo spesso qualcosa che mi porto ancora dentro! Sognavo di vivere in un paese bellissimo, pieno di case piccole ma piene di calore umano e non solo... vie piene di bambini e mamme, bambini che giocavano e mamme che chiacchieravano e lavoravano, come in una grande comunità. Per motivi a me, allora, non comprensibili, fui portato via. Lasciai tutto, gli amici, le strade, il pallone, le vicine di casa e l'amore che si respirava nell'aria, in quel paese pieno di colori e calore...

Durante gli anni tornavo e cercavo quello che avevo lasciato e che mantenevo vivo dentro me. Qualcosa cominciava a mutare, a livello umano, la vita quotidiana si era impossessata del nostro cuore... la ragione voleva la sua parte, gli affetti si affievolivano... ma una cosa rimaneva e sempre di più mi conquistava... il paese, il paese cresceva in maniera delicata e continua, le case sempre più grandi e colorate, le strade sempre pulite, il bellissimo corso ospitava la gente che passeggiava, si riempiva nelle giornate di festa. Un paese forte, pieno di energie, pieno di gente... Ci provò madre natura a cercare, senza riuscirci, di distruggerlo. Fu un momento doloroso, ma fu una spinta a reagire, a ricostruire... e come per incanto il paese rinacque... più grande, più spazioso, più vivo... guidato da persone capaci... Quando ci torno lo trovo quasi vuoto! Poi vedo la quasi assenza di giovani, il paese sporco, gli abitanti spremuti con tasse altissime, le attività culturali solo un ricordo... un gioiello di teatro con i segni di non molta cura, ecc. ecc.. Non voglio ancora svegliarmi, nonostante l'età che avanza, poiché è il mio paese! Un paese con una storia artistica incredibile. Ma qualche buon segno pare stia arrivando, alcuni ragazzi cominciano a muoversi ed il mio cuore è con loro. Forza ragazzi fate in modo che si ricominci a sognare.

(segue da pag. 11)

90 gli over 90

vita di questa gente risiederebbe nelle loro cellule immunitarie del gruppo "linfociti B nativi", una forma di protezione dell'organismo nei confronti di malattie di origine infettive, ma che la loro longevità è condizionata anche da fattori ambientali, quali sicurezza, presenza di affetti, clima, salubrità dei luoghi, dieta, attività fisica, resistenza umana alle disavventure. Insomma, per vivere a lungo, non è sufficiente la componente ereditaria: la velocità della nostra vita dipende dall'interazione tra patrimonio genetico e ambiente; se questo è favorevole, come il nostro, si potrà arrivare alla morte naturale anche a 130 anni! Proprio per questo molti pensano di vivere da pensionati nel paese che ha dato loro i natali. Paesi a noi limitrofi si apprestano ad ospitarli, favorendo la ristrutturazione di case terremotate e offrendole a quanti desiderano trasferirvisi, alla ricerca di un ambiente salubre per una speranza di vita migliore. Anche Sambuca potrebbe attuare questa strategia, considerato che molti edifici tuttora rimangono inutilizzati, al fine di favorire l'inizio di un turismo stagionale salutare per la terza e quarta età e per quanti sono convinti che sia proprio l'ambiente a fare diventare centenari. Se poi essi di tanto in tanto avranno il piacere di gustare i rinomati vini rossi di cui il nostro territorio è produttore, assumeranno tanto resveratrolo, molecola presente ad alte concentrazioni nel vino rosso e nell'uva, che permetterà loro chissà!... di allungare ulteriormente la loro vita.



Mulè Giuseppe
IMPRESA COSTRUZIONI

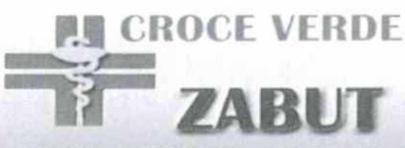
Tel. Ab. 0925 941721 - 327 1214805
92017 Sambuca di Sicilia Ag



Griffes
di Ciaccio Sara

Stile, Tendenza e Moda!

Cell. 331 7051167
Via Libertà - Santa Margherita di Belice



CROCE VERDE
ZABUT

VIA CATENA, 17
SAMBUCA DI SICILIA
P.IVA 02506680848

Cicio Baldo
Tel.: 0925943601
Cell.: 3398446028
3275405181



SERVIZIO TRASPORTO
INFERRI

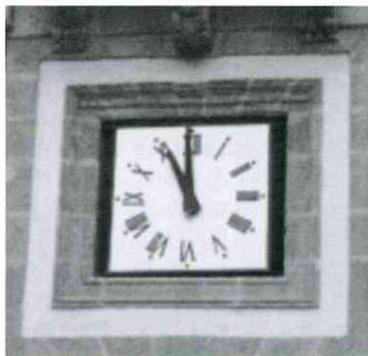
Antonino Cottone
Tel.: 0925943356
Cell.: 360409789
3923600984

Zapping... Tra il serio e il faceto

A Sambuca niente coriandoli

di Enzo Sciamè

Vi racconto dell'orologio incastonato nel prospetto del Palazzo dell'Arpa che segna, da tanto tempo, le ore undici (o le ventitré?).



Con le lancette ferme, del tutto indifferente alle umane vicende.

Non è detto che provi disagio, magari si sta solo concedendo una lunga pausa di riflessione. O magari sta vivendo molto male questo tempo del nulla, dell'indifferenza, dell'abbandono. In attesa della ripartenza, del ritorno alla vita, alla voglia di fare. Chissà!

Vi racconto di una dozzina di gigantesche pale eoliche che riescono a farsi notare perfino da via G. Guasto. Mentre sei lì, in un bel lunedì di febbraio, ad ammirare per l'ennesima volta l'ineffabile bellezza del Lago Arancio, i variegati colori dei campi circostanti. "Pure da qui?" ti chiedi, avvilito. Anch'esse immobili, sovrastano, dominano, inquietano. E forse aspettano il vento "giusto" per cominciare a girare, alimentare, generare. Forse.

Vi racconto dei ragazzi della locale scuola media che, una fredda mattina di gennaio, si sono rifiutati di entrare in classe perché i caloriferi non funzionavano ancora. Ed erano stanchi di far lezione al freddo intenso di questo tosto inverno. Hanno atteso con pazienza, poi hanno scritto una lettera al sindaco, infine sono andati in Comune a protestare. Ora i caloriferi hanno ripreso a funzionare ed il ... clima in classe è davvero cambiato. Spero venga sempre riconosciuto a ciascuno il diritto di esprimere civilmente il proprio dissenso e le legittime rivendicazioni. Senza dover subire minacce di ritorsioni.

Vi racconto di frotte di ragazzi e relativi genitori/parenti/amici che quest'anno sono andati a "far carnevale" a S. Margherita e Montevago. In questi due Comuni, gruppi di cittadini particolarmente creativi, sostenuti dalle rispettive Amministrazioni Comunali, hanno realizzato carri allegorici, feste di piazza con balli, musiche, maschere. Sana e gioiosa aggregazione, in poche parole. S. Margherita e Montevago come Viareggio... o quasi. Il celeberrimo carnevale saccense è saltato, quest'anno. Ma anche a Sambuca niente... coriandoli.

Vi racconto che anche quest'anno, i soliti noti, cercheranno di organizzare la serata estiva al "Belvedere".

Se ci riusciranno, avrà come titolo "Tu chiamale, se vuoi, emozioni". Il mondo di Lucio Battisti, ma non solo, da assaporare insieme. Ma intanto: buone emozioni a voi tutti, cari lettori.

A Sambuca il segreto della longevità

Festeggiati gli Ottantenni



Altri quattro festeggiati al Circolo Operai. A raggiungere il traguardo degli ottantenni entro il 2010 i sigg. Salvatore Falco, Antonino Lombardo, Salvatore Maggio e Giuseppe Mangiaracina. Alla presenza del consiglio direttivo, del sindaco e di tanti soci, i gli aspiranti ottuagenari il primo gennaio, hanno ricevuto una targa ricordo. I discorsi augurali si sono conclusi con un partecipato brindisi.

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099



BAR

Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA

Centro Mobili
Alesci
di alto design

Punto vendita
Cucine e arredamento
COMPLETO BERLONI

C.da Sventa - Tel. 091 8356708
GIULIANA PA

LA.COL.FER.
di ARBISI & DI GIOVANNA

FERRAMENTA - COLORI - CORNIC
STAMPE - TENDE DA SOLE



SAMBUCA DI SICILIA
V.le E. Berlinguer, 14 - 0925 943245

MILICI
NICOLA

MATERIALE DA
COSTRUZIONE
ARTICOLI
IDROTERMOSANITARI

Viale A. Gramsci - Tel. 0925 942500
SAMBUCA DI SICILIA

Gioielleria
Veronica Portolano

ARGENTERIA - CRISTALLERIA
ORIFICERIA - OROLOGERIA - LISTA NOZZE

Donna Oro **COMETE NARDELLI**
Via G. Tomasi di Lampedusa - Tel. 0925 32589
Santa Margherita di Belice

Dottoressa
Cleide Grandinetti

STUDIO
ODONTOIATRICO

Via E. Berlinguer, 86
Tel. 329 8050878
Sambuca di Sicilia

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Viale Gramsci
Tel. 0925 941933
Sambuca di Sicilia

Prodotti Ittici Surgelati

Mare Blu
di Artale Rosalia

Affumicati - Ortaggi - Gelati - Alimentari

SERVIZIO A DOMICILIO

Via Maggiore Toselli, 59 - S. Margherita di Belice
Tel./fax 0925 31825 - cell. 333 6801658 - 333 5787943

LLG Technology

VENDITA

Prodotti Telefonia fissa e mobile
Servizio Attivazione e Ricariche prepagati
Accessori e Ricambi per telefonia mobile
Centro Assistenza e Riparazione
Contratti Telecom Italia e Alice ADSL - Computer

Via San Francesco, 9 - S. Margherita di Belice
Tel. 0925 31414 - fax 0925 32777
Cell. 339 4665934 - 333 5003977

Al Cenacolo del Gattopardo

Il Ristorante

organizza banchetti di ogni genere

Info: 349 4252427 - C.da Cannitello
Santa Margherita di Belice

Azienda Vitivinicola
FERRARO

Tel. 0925 31393

Enoteca
FERRARO WINES

Fax: 0925 1955111 - Cell. 339 8943138

Via comp. 138 - lotto 7
92018 Santa Margherita di Belice (AG)
melchiorre.ferrarotiscali.it

Sambuca come Itaca

Per gioco, un'estate

di Costanza Amodeo

in più e altri ne arriveranno. Una piccola storia giusta andata a segno. Magicamente? Forse, ma il trucco è tenerla da conto, acchiappare al volo la carta e leggere quel che c'è scritto sul retro: guardare sempre avanti.

Paola e Filippo ora hanno una casa, un mutuo e un debito verso la comunità sambucense che li ha fatti sentire a casa: passare la carta raccolta al volo in un agosto di due anni fa ad altri "forestieri", esuli per professione o per vocazione.

SUPERMERCATO
SIROS
Macelleria & Salumeria
V.le E. Berlinguer, 12/14 A - Tel. 0925.941523
92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Le Erbe Amiche
erboristeria
di Mariacristina Sacco
C.so Umberto I, 163 - Cell. 338 8181653
Sambuca di Sicilia

Oddo Rosa Maria
Tessuti-Filati
Corredo-Intimo
Corso Umberto I, 9
Cell. 330 879060
Sambuca di Sicilia

GUZZARDO
ALBERTO & C. s.n.c.
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
Sambuca di Sicilia

DolceMania
di Irene Cacioppo
ARGENTERIA - BIJOTTERIA
ARTICOLI DA REGALO
COMPLIMENTI ARREDI
Corso Umberto I, 110 - Sambuca
Tel. 0925 943140

di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
Sambuca di Sicilia

ELETTROFORNITURE
CARDILLO
TV COLOR • HI-FI • CELLULARI
V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI
V.le Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186
SAMBUCA DI SICILIA

La Bottega dell'Arte
di Nicola Bucceri
Porte interne ed esterne
Arredamento interno su misura
C.da Sgarretta - Tel. 338 2240646
Sambuca di Sicilia

Giglio Renzo
DECORATORE
Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti
Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

Strada del Vino
Terre Sicane

Comuni di Contessa, Menfi, Montevago, Sambuca, Santa Margherita, Sciacca, Provincia Regionale di Agrigento, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agareno, Pasticceria Amodei, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colletti, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Dolci Saponi, Don Giovanni Hotel, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Masseria Ruwettu, Mirabile, MonteOlimpo, Planeta, Planeta Estate, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Lu Saracinu, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta dei Mille, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra.

Palazzo Panitteri - Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 943389 - www.stradadelvinoterresicane.it

Strada del Vino
Terre Sicane

Prima è... meglio è...

Prevenzione dell'ambliopia

di Arianna Ditta

L'Associazione "Futura" ha organizzato, nel 2009, grazie al prezioso supporto della Dott.ssa Annamaria Urso, oculista, un progetto pilota volto alla prevenzione dell'ambliopia (o occhio pigro).

L'ambliopia è una patologia oculistica caratterizzata dalla ridotta o assente funzionalità visiva di un occhio, dall'esordio assai precoce. Allo scopo di prevenire ed individuare tale disfunzionalità risulta particolarmente importante la sua anticipata individuazione. I genitori possono, a tal proposito, contribuire ad accertarla attraverso la rilevazione nei loro figli di alcuni specifici segnali, tra i quali l'atteggiamento viziato del capo del bambino nella scrittura o nel guardare la tv. La diagnosi viene effettuata dal pediatra di base che eseguirà delle valutazioni testologiche intorno ai tre e, successivamente, verso i sei anni. L'oculista potrà, a partire dai cinque anni di età, individuare la patologia attraverso specifiche indagini cliniche.

Il progetto pilota volto alla prevenzione dell'ambliopia, fortemente voluto dal Presidente dell'Associazione Futura, Salvino Ricca, è stato realizzato presso l'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca", grazie alla collaborazione del Dirigente Prof. A. Giacalone. Allo screening, preceduto da un seminario introduttivo sul tema al quale hanno partecipato i genitori dei bambini coinvolti, tenuto dalla Dott.ssa Urso, sono stati sottoposti 290 alunni della scuola primaria. Di questi, ad alcuni sono stati riscontrati dei problemi al visus, che hanno necessitato di ulteriori indagini diagnostiche. Inoltre per 35 bambini, pari cioè al 12% del campione visitato, si è resa necessaria la prescrizione delle lenti, permettendo così la rilevazione della problematica in una percentuale di gran lunga superiore alla media.

Un ringraziamento particolare per lo svolgimento del progetto va alla Dott.ssa Urso che ha prestato la propria professionalità a titolo gratuito ed all'Associazione Futura per la promozione di un'iniziativa capace di trovare importanti riscontri nel potenziamento della salute pubblica, nello specifico dei più piccoli della comunità sambucense.

Cultura in lutto

Si è spento Paolo Ferrara

Mai avrei pensato che quella apparsa sul numero de "La Voce" di luglio-agosto sarebbe stata la mia ultima recensione per presentare ai lettori una raccolta di Paolo Ferrara, un amico, un maestro, uno dei miei preferiti interlocutori, morto il 30 ottobre. E' vero quel che diceva Chitone: dei morti non si può parlar male. Ma è anche vero che non ho conosciuto un uomo irreprensibile e onesto come lui. Riservato e schivo, profondo e colto, non riesco a ricordare di lui difetti se non l'eccessiva modestia e il carattere sfuggente, forse per un'esagerata timidezza o il timore d'infastidire. Racconto, *ad hoc*, due aneddoti che, penso, diano l'idea di chi sia stato realmente Paolo Ferrara più di mille parole o aggettivi, che comunque meritava: una sua raccolta di poesie era stata scelta e inserita in una collana diretta dal celebre Carlo Bo, uno dei più grandi critici del Novecento: me lo comunicò sottovoce, con evidente imbarazzo, pregandomi di non diffondere la notizia. Lo stesso atteggiamento tenne quando la sua attività di poeta fu impreziosita da prestigiosi premi e riconoscimenti. Per tutti ricordo quello della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 1999 e nel 2002. Una volta m'inviò una lettera per ricordarmi un evento culturale, una delle ultime lettere che ho ricevuto poiché nell'epoca dei computer e dei telefonini non scrive più nessuno: semplicemente aveva paura di disturbare usando il telefono! Conservo tra le mie cose più care quella lettera compilata in uno stile inconfondibile, in un linguaggio misurato e in bella scrittura. Ferrara amava scrivere, amava l'arte, amava la cultura: era un intellettuale vero, preparato e lucido. Ma anche un grande uomo.

Nato a Sambuca nel 1942, era figlio del direttore didattico Rosario e della poetessa ed educatrice, Rosa Di Giovanna, dalla quale ricevette geneticamente l'afflato della poesia. Conseguì la Maturità Artistica, s'iscrisse all'Ist. Sup. di Giornalismo di Palermo. Ottenne, pure, l'Abilitazione Magistrale. Allievo prediletto dello scultore Armando Tomaselli, Ferrara partecipò, per invito, a mostre collettive di pittura di rilievo nazionale. Personalità eclettica, raggiunse eccellenti risultati come poeta. Pubblicò sette raccolte: *Spigoli di umanità*; *Estensioni essenziali articolate*; *Oltre le tenebre della metamorfosi*; *La vela del bene possibile*; *Lungo l'opalescente misura dell'imbrunire*; *Sospese inquietudini al guado dell'ignoto*; *Nell'eterna staffetta di fragili cavie*. Figura in antologie per le scuole medie superiori, in dizionari di scrittori e in alcune storie della letteratura contemporanea. Apprezzabilissimi i giudizi sulle sue opere espressi da grandissimi critici come Giorgio Barberi Squarotti, Sandro Gros-Pietro, Liliano Tanzi, Giovanni Nocentini, Giorgio Luti, Ferruccio Ulivi. Come poeta Ferrara era essenzialmente un lirico dal raffinato senso estetico, capace di esprimere la propria soggettività, il travaglio di un'anima sensibile, ma anche la "precarietà esistenziale", la sostanziale incomunicabilità dell'uomo moderno, il suo senso di disperata solitudine. Le sue composizioni, tendenzialmente brevi ed essenziali, risultano composte quasi tutte in versi sciolti. Il suo linguaggio, misurato, data una straordinaria ricerca d'essenzialità, è lontano dalla quotidianità, carico com'è di suggestioni, di connotazioni, di predilezioni per termini dallo speciale valore fonico e ritmico; un linguaggio allusivo, simbolico, che non disdegna le sinestesie, atto a forzare il significato consueto delle parole per conferirle un senso nuovo o varie chiavi interpretative. Inconfondibile il suo stile, frutto della pregevole arte e dell'indubbio talento di un poeta "col cuore aperto/e la ragione attenta". Da bravo ermetico. Anzi da ultimo, in senso temporale, degli ermetici.

Michele Vaccaro

ALFANO
GIUSEPPETUTTO PER L'AGRICOLTURA
MANGIMI - IRRIGAZIONE
ACQUEDOTTISTICATel./Fax 0925 33066 - 338 9509727
Via Giacheria - S. Margherita di Belice

Panificio

Ganci e Ferrara

Via E. Berlinguer, 7
Sambuca di Sicilia

Francesca Giambalvo

Cell. 331 3085914 - 331 9773359
Via S. Francesco, 68 S. Margherita B.

IDEAL BAR

Pasticceria - Gelateria
Tavola Calda
Tabacchi - Edicola

di Cicio Nicolò

Via E. Berlinguer, 21/A
Tel. 0925 943289
Sambuca di SiciliaLe Car automobili
DI AZZARA IGNAZIO

NUOVO E USATO MULTIMARCHE

Info: 338 8065883 - P.zza Magellano, 17
Santa Margherita di BeliceMimma Ambrogio
Sub Agente di Zona92018 - Santa Margherita di Belice
Tel e Fax 0925 31149 - 3339881404
ambrogiomimma@alice.itINGROSSO E DETAGLIO
SURGELATI
PRODOTTI ITTICI
CONGELATI A BORDOGELATI - ORTAGGI
AFFUMICATICell. 333 9881404 - 333 4845620
Via Umberto I° - Comp. 129 Lotto 6
Tel./Fax 0925 32336
92018 S. MARGHERITA DI BELICE - AG

★ Supermercato

STOP &
SHOP s.a.s.

di Marco Felice Cicio & C.

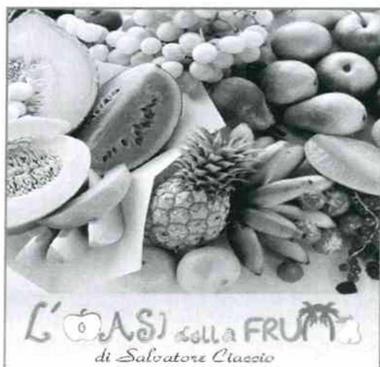
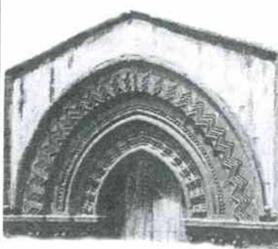
SERVIZIO A DOMICILIO

VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
per la SiciliaCOMMERCIO
MANGIMI E CEREALIC.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIAReUmberto
Cafè

di Mulè Pietro Riccardo

Corso Umberto I, 92/94
Sambuca di Sicilia
Cell. 328 1775637L'ASI della FRUIT
di Salvatore Ciascio

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo
&
MontalbanoSERVIZIO
AMBULANZA
24H/ 24HVia G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

La Corrida all'Idea

Vince il primo premio il piccolo Anthony



L'Associazione ModArte composta da Antonella Salvato, Catia Abate, Antonio Governale e Franco Di Vita, considerando il successo ottenuto l'anno scorso con la manifestazione "Carnevale è tutta una corrida" ha voluto riproporre in due serate la II Edizione, avendo come scenario il teatro l'Idea.

Ad elettrizzare le serate, l'instancabile e insostituibile medico-presentatore Filippo Salvato, assistito dalle splendide vallette Antonella Leggio e Anna Maggio. Ospite della serata Michelangelo Mangiaracina. La serata è stata animata dai 18 concorrenti che si sono esibiti con

canto, ballo, commedie e diversi travestimenti carnevaleschi. L'Associazione ha voluto coinvolgere anche un numeroso gruppo di margheritesi che si sono esibiti in un cabaret.

Ha vinto il primo premio consistente in un assegno di 250,00 euro Anthony Marravicini un bambino di 5 anni che ha cantato la canzone "Io Vagabondo" con tanta dolcezza ed espressività. Il secondo premio di 150,00 euro per lo show del gruppo Boney-m con Antonio Di Prima, Giampaolo Campo, Cristian La Sala ed Antonino Vinci che si sono travestiti ed esibiti con la musica Daddy-cool. Il terzo premio, consistente in due grandi coppe, è stato attribuito ex aequo alla coppia Antonio Greco e Giovanna Arbisi che hanno ballato un divertente "Twist", ed a Ilaria Marravicini che ha cantato l'emozionante canzone "Caruso". Infine, l'Associazione Modarte ha consegnato a tutti gli altri concorrenti diverse coppe ricordo.

Gravissimo incidente sulla Prov. 70 Morti due giovani sambucesi

Sambuca piange due giovani vittime della strada: Alessio Colletti e Accursio Pusateri. Il primo avrebbe compiuto 20 anni l'11 luglio prossimo, l'altro, il 18 gennaio scorso, ne aveva compiuto 19. Una tragedia che il 22 febbraio ha messo sotto choc l'intera comunità.



Ha sorpreso tutti la posizione in cui sono stati ritrovati i corpi, l'uno accanto all'altro, benché sbalzati dalla Golf che, stando alle prime sommarie ricostruzioni degli inquirenti, dopo un volo di una cinquantina di metri, è andata ad incastrarsi nella fanghiglia, sulla sponda destra di un piccolo ruscello. "Due giovani molto laboriosi, incapaci di starsene con le mani in mano". Alessio, che era alla guida dell'auto, faceva il muratore, Accursio anche da studente di ragioneria, si era sempre dato da fare, lavorando prima in un supermercato ed attualmente presso un negozio di antiquariato. "Sempre allegri, disponibili con tutti", così li ricordano gli amici che non riescono ad accettare la loro improvvisa scomparsa. Con alcuni di essi erano stati insieme fino a tarda sera, poi si erano allontanati. A quanto pare erano diretti a S. Margherita, per ritrovarsi forse con altri amici. "Siamo molto vicini ai genitori - dice Don Pino Maniscalco - è il momento della solidarietà, del conforto per un dolore che, purtroppo, resterà incancellabile".

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

La Saracjnu

di Baldo Safina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

Agenzia SACCO

di Mariolina Sacco

Consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
Tasse auto - Visure e Certificati Camerali - Assicurazioni
IN TEMPO REALE
Spedizioni in tutto il mondo
Corriere Espresso

Corso Umberto, 48
Tel. 0925 943285 - Fax 0925 943063
Sambuca di Sicilia

**VENDITA ED ASSISTENZA
MACCHINE PER L'UFFICIO**

e-service

Via Marconi, 47 - T. 0925 943136
Sambuca di Sicilia
www.eservicesite.it
info@eservicesite.it

LOOK OTTICA

Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna

HEAD LACOSTE TRUSSARDI
Kappa RONALDO BALERSTIA ONIX EYEWEAR
Laura Biagiotti OCCHIALI FILA L'AMIS

C.so Umberto I, 127 Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia

IL CERCHIO

ABITI DA SPOSA
CERIMONIA UOMO - DONNA

Via F. Crispi - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 941534

ZABUT DIFFUTION

ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

MAX JOE

Via A. Gramsci
Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 943207

DIMEGLIO AFFILIATO

SUPERMERCATO RISPARMIO 2000

• Di Leonardo V. & C. s.a.s. •
Via Guasto 11A - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941686

M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468